



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PAOLO E LARISSA PINI - MILANO
VIA STEFANARDO DA VIMERCATE,14 - 20128 MILANO (MI)
☎ 02 884.48652 Fax. 02 884.48659 - Codice Fiscale: 80131170153 Codice Meccanografico: MIIC8CV007
miic8cv007@istruzione.it *posta certificata:* miic8cv007@pec.istruzione.it; *sito web:* <http://www.icspini.net>

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2015-2018

INDICE

| | |
|--|----|
| PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E FINALITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA | 1 |
| TERRITORIO, CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE | 4 |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA | 5 |
| ANALISI DEI BISOGNI | 7 |
| PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE | 9 |
| FABBISOGNO ORGANICO | 15 |
| PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA | 16 |
| RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione) E PDM (Piano di Miglioramento) | 17 |
| I NOSTRI PLESSI | 22 |
| SCUOLA PRIMARIA SPECIALE "PAOLO E LARISSA PINI" | 23 |
| SCUOLE PRIMARIE "CRISPI" E "MARTIRI DI GORLA" | 37 |
| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "TREVISANI-SCAETTA" | 43 |
| ORGANIGRAMMA | 59 |
| I NOSTRI PROGETTI | 61 |
| PROGETTO ULISSE ovvero navigare tra cultura e linguaggi | 62 |

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018

ELABORATO dal collegio docenti con delibera del 12/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 8619/C2 del 5/10/2015,

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. 5 del 14/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti del 30/6/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti del 6/10/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Lombardia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

MISSION:

**CRESCERE INSIEME
NELLA DIVERSITA'**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE E FINALITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Per rispondere alle esigenze di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, l'Istituto Comprensivo "Paolo e Larissa Pini" risponde a questa sfida proponendo un modello educativo e didattico in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 che fanno riferimento al quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento Permanente definite nel 2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e con la legge 107/2015.

E' fondamentale promuovere nei giovani, competenze che li preparino ad adattarsi in modo flessibile ai cambiamenti in atto e ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati.

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e di integrazione delle conoscenze e abilità con le risorse personali che un soggetto mette in campo in molteplici contesti di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola .

Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazioni, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Le finalità della nostra proposta formativa sono quelle di porre solide basi per un apprendimento permanente, realizzando un modello di insegnamento/apprendimento che mettano in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari saranno una risorsa fondamentale da correlare ad altre capacità integrate in un approccio olistico del sapere .

In particolare:

l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione rispetto alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Si impegna per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze sociali, culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzando una scuola aperta ai bisogni della cittadinanza, sperimentando e innovando didatticamente.

La didattica di questo istituto prevede quindi il passaggio da un tradizionale approccio per obiettivi disciplinari, a un'impostazione che privilegi lo sviluppo armonico e integrale della persona, non smarrendo mai il collegamento con l'esperienza reale dell'alunno, la sua identità in formazione, la sua crescita in consapevolezza e responsabilità, i suoi stili di apprendimento, che passano attraverso diversificati e peculiari approcci:

- ✓ **Visivo** (chi preferisce lo stile visivo-linguistico impara attraverso il linguaggio scritto, cioè con attività di lettura o scrittura. Chi preferisce lo stile visivo-spaziale, invece, impara attraverso grafici, tabelle disegni e videoproiezioni)
- ✓ **Auditivo** (chi ha bisogno di ascoltare ciò che deve imparare. Questi alunni amano la lettura ad alta voce e a volte ripetono a voce alta o parlano tra sé e sé mentre studiano. Possono avere difficoltà con i compiti scritti mentre lavorano molto bene nelle situazioni di dialogo con altri studenti. Amano registrare e riascoltare le lezioni.
- ✓ **Cinestetico** (chi ha bisogno di toccare oggetti e di essere in movimento. Questi studenti non riescono a concentrarsi se sono costretti a stare immobili per lungo tempo, amano prendere appunti ed essere coinvolti in varie attività durante le lezioni. Hanno spesso necessità di pause)

In questo istituto vi è un'attenzione rispetto a tutti e tre questi recettori sensoriali durante lo svolgimento delle lezioni, in modo che ogni studente riceva gli *input* nel modo più adatto al suo stile d'apprendimento. Al tempo stesso, però, si stimolano gli alunni ad allenarsi anche a ricevere *input* secondo uno stile che non è il loro preferito.

Le 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente sono l'orizzonte di riferimento della progettazione didattica: esse costituiscono l'argine entro il quale ciascun insegnante e consiglio di classe potranno realizzare la propria professionalità, in una ampia gamma di percorsi ed esperienze culturali che si svilupperanno in rapporto agli interessi e alle peculiarità degli alunni.

Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Il **piano dell'offerta formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia.

E' garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione, mirati allo sviluppo dell'identità personale, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

Si cerca così di garantire il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con le esigenze di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento.

Il PTOF ha una valenza triennale, e può essere rivisto annualmente.

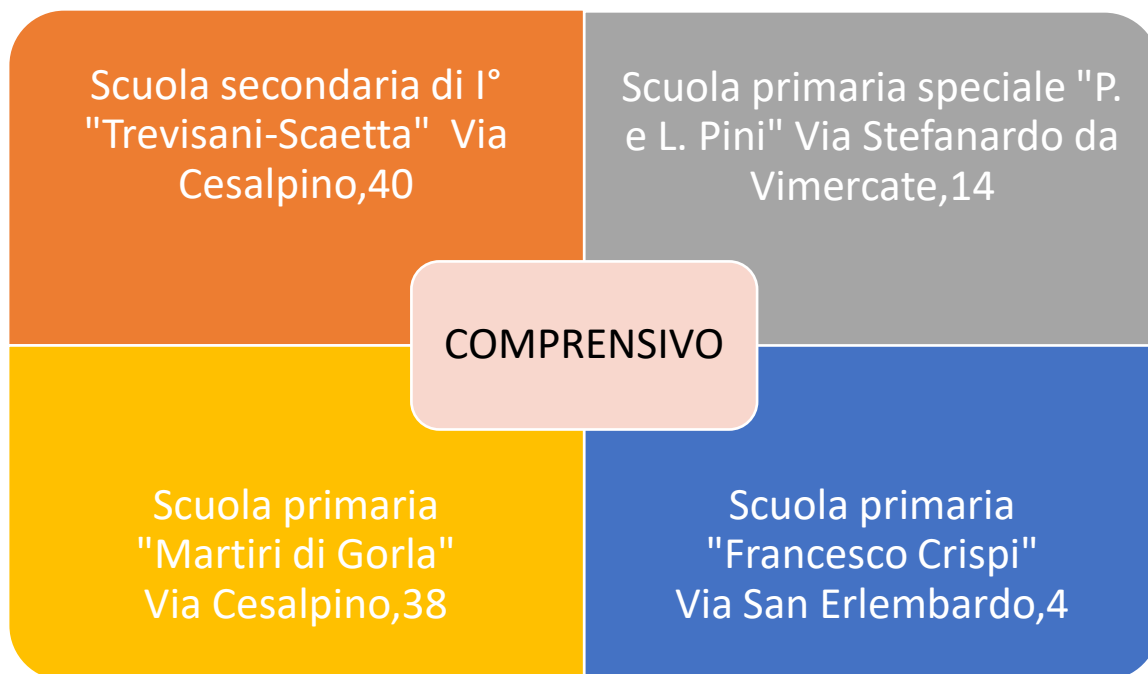
Nella scuola ogni anno si costituisce una commissione PTOF e il Nucleo di Autovalutazione, di cui fanno parte i collaboratori della Presidenza, i docenti cui sono state attribuite le funzioni strumentali (vedi Funzioni Strumentali) e i Docenti nominati dal Collegio per questo compito.

La Commissione PTOF e il Nucleo di Autovalutazione elaborano eventuali modifiche al PTOF, costruiscono gli strumenti della verifica e dell'auto valutazione dell'Istituto da proporre al Collegio e curano l'analisi argomentata dei risultati.

L'istituto comprensivo "Paolo e Larissa Pini" unifica due ordini di scuola: la scuola primaria "Crispi", la scuola primaria "Martiri di Gorla" (dall'a.s. 2013/2014), la scuola primaria speciale "Pini" e la scuola secondaria di 1° grado "Trevisani-Scaetta", garantendo continuità, omogeneità di criteri di valutazione, unitarietà di progetti educativi e didattici.

TERRITORIO, CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

L'Istituto Comprensivo Statale "Paolo e Larissa Pini", situato nel quartiere Gorla-Martesana (Zona 2) comprende quattro plessi:



Il territorio (Zona 2) in cui opera l'Istituto Comprensivo si presenta molto composito sia sotto il profilo della realtà produttiva, dei servizi e delle risorse culturali, sia sotto quello della stratificazione professionale e sociale della popolazione, della provenienza geografica degli abitanti e delle condizioni economiche e culturali delle famiglie.

Anche la presenza straniera (che aveva registrato flussi di arrivo e di spostamento già nel decennio 1985-1995 circa e che è andata stabilizzandosi nel periodo successivo) contribuisce a rendere ancor più complessa la realtà territoriale. I gruppi etnici prevalenti sono quelli filippini, latino-americani, arabi e cinesi e recente è l'arrivo degli europei orientali dall'Albania e dall'Ucraina e dall'Africa.

Le scuole primarie Crispi e Martiri di Gorla e la scuola secondaria di primo grado Trevisani-Scaetta, come altre del territorio, sono frequentate sia da alunni che presentano una buona preparazione di base e ricchezza di interessi culturali, sia da alunni che non hanno ancora acquisito adeguatamente i minimi strumentali.

Alla fine del triennio della scuola secondaria di 1° grado gli alunni conseguono un adeguato livello di preparazione che garantisce loro la prosecuzione degli studi operando scelte che variano dai licei agli istituti professionali.

L'istituto comprensivo ha sempre cercato di realizzare il pieno diritto all'apprendimento di tutti gli alunni da un lato potenziando interessi, conoscenze e, dall'altro, recuperando abilità di base per favorire il raggiungimento del successo formativo.

Alla scuola speciale Pini gli alunni, tutti affetti da gravi disabilità, provengono dalle diverse zone della città e dalla provincia.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

In un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, è sempre più importante che la Scuola guidi i docenti e gli alunni all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri e la valorizzazione delle diversità come arricchimento delle individualità, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

Nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) del MIUR troviamo scritto quanto segue:

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita [...].

L'educazione alla cittadinanza attiva non deve essere pensata quindi solo sotto un aspetto culturale, linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche.

Nella nostra scuola ci diamo le seguenti finalità:

- Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale
- Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'“ambiente”
- Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone
- Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti
- Aprire nuovi orizzonti culturali, usi, costumi, lingue, religioni per confrontare realtà diverse
- Comprendere che le differenze tra le persone, i popoli, le razze, le varie culture possono diventare fonte di discriminazioni e di disuguaglianze e costituire un pericolo oggi e in futuro nel processo di costruzione di una società multi-etnica

- Considerare le diversità come spunto di riflessione, arricchimento e ricchezza per il gruppo sociale
- Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani
- Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà ^[L]_[SEP]
- Sviluppare una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

Per attuare tali finalità, ogni Ordine di Scuola dell'Istituto Comprensivo promuove attività rivolte agli alunni delle diverse classi.

Da anni l'Istituto Comprensivo è aperto alle istanze sociali e culturali provenienti dal territorio in cui è ubicato (Consigli di Zona, Distretti Scolastici, UONPIA, Comin, Casa della Carità, Padri Somaschi, Farsi prossimo, Exodus, ARCHE', Associazione Gorla Domani) e alle proposte provenienti da enti e Istituzioni presenti a livello cittadino e nazionale (Comune di Milano, Lega Ambiente, WWF, Amnesty International, UNICEF, ISMU, Università).

ANALISI DEI BISOGNI

ALUNNI

| BISOGNO DI | ESSERE SOSTENUTO NEL |
|----------------------|--|
| RELAZIONARSI | <ul style="list-style-type: none">• Star bene con sé e con gli altri• Rapportarsi con l'altro, adulto e coetaneo, per un arricchimento reciproco superando le conflittualità• Prender contatto con il proprio ruolo nella vita civile |
| COMUNICARE | <ul style="list-style-type: none">• Imparare ad esprimersi con linguaggio appropriato per ridurre l'ansia• Acquisire l'uso dei linguaggi verbali, non verbali e multimediali |
| CONOSCERE SE' STESSI | <ul style="list-style-type: none">• Vivere esperienze che gli consentano di supportare la propria formazione affettiva e caratteriale all'interno delle scelte• Entrare in rapporto sereno con il proprio corpo• Favorire la crescita armonica della personalità dentro le relazioni |
| APPRENDERE | <ul style="list-style-type: none">• Imparare a fare per apprendere in una varietà di situazioni• Acquisire competenze• Diventare protagonisti del proprio sapere |
| ORIENTAMENTO | <ul style="list-style-type: none">• Prendere coscienza dei propri limiti e delle proprie capacità• Individuare e arricchire le proprie potenzialità e i propri interessi• Acquisire un metodo di studio personale• Educare ed abituare i ragazzi a ripercorrere in modo critico le fasi e la storia di ogni esperienza vissuta in classe• Acquisire consapevolezza per una presenza nella società futura |

GENITORI

| BISOGNO DI | PER ESSERE |
|------------------------------------|---|
| PARTECIPARE ALLA VITA DELLA SCUOLA | <ul style="list-style-type: none">• Informati in maniera adeguata• Più partecipi del lavoro fatto a scuola• Preparati ad affrontare le difficoltà legate al proprio ruolo |

DOCENTI

| BISOGNO DI | ATTRAVERSO |
|---|---|
| ADEGUARE LA PROPRIA PERSONALITA' AI CAMBIAMENTI DELLA SOCIETA' E DELLA SCUOLA | <ul style="list-style-type: none">• Il rinnovamento della didattica anche utilizzando le nuove tecnologie• Il confronto e l'ampliamento di competenze per imprimere maggior incisività all'azione educativa• Lo sviluppo delle linee comuni di programmazione |
| COMUNICARE | <ul style="list-style-type: none">• La circolazione di informazione ed esperienze• L'acquisizione di un linguaggio comune |
| RELAZIONARSI | <ul style="list-style-type: none">• Lo sviluppo di un atteggiamento attivo nei confronti della scuola• Il miglioramento delle conoscenze relative al campo della comunicazione |

PERSONALE ATA (AMMINISTRATIVO)

| BISOGNO DI | ATTRAVERSO |
|--|---|
| ADEGUARE LA PROPRIA PROFESSIONALITA' AI CAMBIAMENTI DELLA SCUOLA | <ul style="list-style-type: none">• L'acquisizione e l'uso di nuove tecnologie• La migliore conoscenza dell'organizzazione dell'istituto• Il miglioramento delle competenze in relazione alle riforme in atto• Miglioramento della partecipazione alla vita della scuola |
| COMUNICARE | <ul style="list-style-type: none">• La migliore circolazione delle informazioni e delle conoscenze tecniche• La migliore organizzazione della comunicazione fra personale ATA, docenti, dirigente scolastico, collaboratori scolastici |
| RELAZIONARSI | <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento delle capacità di comunicazione in situazioni formali e informali• Potenziamento del senso di appartenenza |

PERSONALE ATA (COLLABORATORI SCOLASTICI)

| BISOGNO DI | ATTRAVERSO |
|--|---|
| AVERE MAGGIORE COINVOLGIMENTO NELLA SCUOLA | <ul style="list-style-type: none">• Una maggiore conoscenza dell'organizzazione• Lo sviluppo della loro funzione educativa |
| COMUNICARE | <ul style="list-style-type: none">• La migliore circolazione delle informazioni e delle conoscenze tecniche• La migliore organizzazione della comunicazione fra personale ATA, docenti, dirigente scolastico, collaboratori scolastici |

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'I.C. "Paolo e Larissa Pini" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale** (direttiva ministeriale 27/12/2012).

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o di apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'I.C. "Paolo e Larissa Pini" ha predisposto, in risposta alle diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali, i seguenti strumenti operativi, regolarmente previsti dal Piano Dell'Offerta Formativa.

ALUNNI DVA

Ogni percorso di inclusione prevede uno sviluppo graduale, curato dal Dirigente Scolastico e dai docenti del Consiglio di classe, attraverso il quale vengono sondate le attitudini e le competenze sociali e didattiche degli allievi, e le loro potenzialità. Viene inoltre impostato un rapporto di collaborazione con la famiglia, con le istituzioni di riferimento e con il contesto socializzante dell'allievo. Analoga cura è profusa nell'analisi della documentazione riguardante il progresso

scolastico dell'allievo, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. E' infine costante la collaborazione tra il Dirigente Scolastico e i Consigli di classe, ai fini di ottimizzare le risorse e curare al meglio lo svolgimento dei programmi didattici. La progettualità si avvale dei contributi di servizi socio-sanitari e assistenziali, delle famiglie, degli insegnanti e dell'apporto degli stessi allievi della scuola, coinvolti attraverso progetti opportuni.

Le strategie si fondano sulla particolare attenzione rivolta alla costruzione di percorsi in armonia con i ritmi e gli stili di apprendimento e alla valorizzazione della scuola come ambiente socializzante, oltre che come luogo di formazione.

L'I. C. "Paolo e Larissa Pini" è formato da un plesso di scuola primaria speciale "Pini", da due plessi di scuola primaria "Crispi" e "Martiri di Gorla" e un plesso di scuola secondaria di 1° grado "Trevisani – Scaetta".

Nel corso di questi anni, l'Ufficio Scolastico Regionale ha attribuito in organico di diritto nei quattro plessi, un numero di docenti di sostegno inferiore alle cattedre richieste. Le risorse attribuite nel corso di questi ultimi anni sono del tutto insufficienti a coprire il fabbisogno reale degli alunni DVA.

Gli insegnanti curricolari si impegnano sempre nel sostegno all'integrazione scolastica, curando la predisposizione di percorsi formativi individualizzati e favorendo la predisposizione di attività per l'inclusione utilizzando al meglio le poche risorse a disposizione antepoendo il benessere degli alunni ad ogni difficoltà strutturale ed organizzativa.

La scuola ha inoltre attivato, e intende proseguire, i seguenti progetti a supporto dell'inclusione:

- Orientamento per alunni della scuola sec. di 1° grado che, accanto al normale percorso, svolto in tutte le classi prevede stage presso Centri di formazione professionale per gli alunni dva delle classi 2°, volti al monitoraggio di potenziali attitudini, e alla ricerca della scuola superiore più adatta
- Guida allo studio con utilizzo di software, cd rom, testi specifici, LIM per il potenziamento degli apprendimenti;
- Utilizzo dei laboratori della scuola per migliorare le capacità, considerando che "se faccio, capisco"
- Accoglienza: il referente per le attività di sostegno, o un docente delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il Dirigente scolastico verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.
- Per gli alunni della scuola speciale: inserimenti mirati per alcune attività, nelle classi dei plessi del comprensivo.
- Per gli alunni della scuola speciale: attività di musica, con l'orchestra degli alunni della media.
- Servizio di istruzione domiciliare: interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni.

ALUNNI DSA

In ottemperanza alla normativa vigente e in particolare alla Legge 170/2010 e normativa successiva, i Consigli di Classe, per rispondere ai bisogni educativi specifici, stilano, in accordo con la famiglia, il Piano Didattico Personalizzato in cui vengono indicati gli strumenti compensativi e misure dispensative di cui l'alunno può usufruire, le strategie messe in atto dai docenti per superare le difficoltà, gli strumenti necessari a realizzare un sereno percorso scolastico.

ALUNNI ADHD

In ottemperanza alla normativa vigente (e in particolare Circolare MIUR Prot. n. 6013 del 4 Dicembre 2009, con oggetto le "Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD", Circolare MIUR Prot. n. 4089, del 15 Giugno 2010, con oggetto: "Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività") il Dirigente Scolastico, previo contatto da parte della famiglia acquisisce la documentazione rilasciata da un servizio specialistico (caratteristiche del Disturbo, diagnosi e indicazioni di trattamento, suggerimenti psicoeducativi) e dispone che venga inserita nel protocollo riservato. Il Dirigente Scolastico allerta i docenti prevalenti e i coordinatori di classe in merito all'evidenza del caso e tutti i docenti della classe in cui sia presente un alunno con ADHD prendono visione della documentazione clinica dell'alunno.

ALUNNI STRANIERI

L'Istituto utilizza il Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri, che prevede l'attuazione di una didattica personalizzata (Piano Didattico Personalizzato), se necessaria, programmata per i singoli studenti stranieri dai rispettivi Consigli di classe. Essa prevede il rispetto degli obiettivi minimi della classe, tenendo conto del curriculum di studi seguito dall'alunno fino a quel momento. Vengono inoltre attuati i seguenti interventi specifici:- Italiano rivolto ad alunni stranieri a seconda dei livelli di conoscenza della lingua- Italiano per studiare, finalizzato all'apprendimento di singole discipline.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

Sono previsti attività di recupero in ore curricolari ed extracurricolari ed interventi economici da parte della scuola in occasione di partecipazione ad uscite e viaggi di istruzione.

RISORSE STRUMENTALI

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni con bisogni educativi speciali come le lavagne interattive multimediali, laboratori informatici, una postazione con ingranditore, tastiere e mouse facilitati, ed altri ancora.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER L'A.S. 2015- 2016 E SUCCESSIVI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

GLI: Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/di interclasse: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio;

Docenti Italiano L2: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'a.s. 2013/2014 è stato seguito un corso di formazione gestito dal GLI2 sull'integrazione dei BES e un corso di formazione su metodologie e tematiche relative alle gravi disabilità, gestito in collaborazione con l'Istituto dei ciechi.

Nell'a.s. 2014-2015 si sono attuati interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione

Nell'a.s. 2015/2016 è proseguito un corso di formazione su metodologie e tematiche relative alle gravi disabilità, in particolare sulla disabilità visiva, gestito in collaborazione con l'Istituto dei ciechi.

Nell'a.s. 2016/2017 si è portato a compimento il corso di formazione sulle gravi disabilità e in particolare la disabilità visiva, gestito in collaborazione con l'Istituto dei ciechi.

Nell'a.s. 2017/2018 è stato realizzato un corso di formazione sull'utilizzo del registro elettronico. E' stato fornito un corso di 12 ore di Primo Soccorso.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità. Si raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, si fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' prevista l'attuazione, in rete con altro Istituto Comprensivo, di un progetto per prevenire la dispersione scolastica che prevede ore di laboratorio per migliorare le competenze di base e la flessibilità dell'orario didattico, per gli alunni individuati portatori di bisogni (target scuola media).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti

E' prevista la collaborazione con:

- il Servizio del Diritto allo Studio del Comune di Milano;
- il SEAT del Comune di Milano;
- Associazioni del territorio (Casa della Carità, Padri Somaschi, Tempo per l'infanzia);
- Oratori di zona;

per interventi di alfabetizzazione, mediatori culturali, recupero pomeridiano, ...

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento in percorsi sulla genitorialità (corsi di formazione, seminari)

Partecipazione agli OO.CC.

Progettazione di momenti di incontro tra scuola e famiglia

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Progettazione di percorsi atti a promuovere metodologie di insegnamento inclusivo

Maggiore attenzione alla continuità didattico – educativa tra ordini di scuola

Valorizzazione delle risorse esistenti

Miglioramento del raccordo tra ordini di scuole

Informatizzazione del materiale didattico specifico

Laboratori attrezzati

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Occorrerebbero:

- più docenti di sostegno;
- più assistenti alla comunicazione ed educatori in genere;
- LIM in ogni classe;
- PC portatile per ciascuno alunno in difficoltà, con stampanti;
- Software didattici e riabilitativi;
- Libri di testo gratuiti per alunni in svantaggio socio-economico.

FABBISOGNO ORGANICO

FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI NEL TRIENNIO (PROPOSTA)

| scuola | a.s. | Posti comuni | Posti sostegno | Posti organico potenziato | Classe di concorso | motivazione |
|---|--------------|--------------|----------------|---------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Scuola secondaria di 1° grado Trevisani-Scaetta | 2016 2017 | 53 | 25 | 4 | A042 | Alfabetizzazione |
| | | | | | A033 | Sviluppo competenze digitali |
| | | | | | A345 | Potenziamento lingue straniere |
| | 2017 2018 | 53 | 25 | 4 | A028 | Potenziamento artistico |
| | | | | | A042 | Alfabetizzazione |
| | | | | | A033 | Sviluppo competenze digitali |
| 2018 2019 | 53 | 27 | 4 | A345 | Potenziamento lingue straniere | |
| | | | | A028 | Potenziamento artistico | |
| | | | | A042 | Alfabetizzazione | |
| Scuole primarie Crispi e Martiri di Gorla | 2016 2017 | 60 | 16 | 5 | A033 | Sviluppo competenze digitali |
| | | | | | A345 | Potenziamento lingue straniere |
| | | | | | A028 | Potenziamento artistico |
| Scuole primarie Crispi e Martiri di Gorla | 2017 2018 | 60 | 18 | 6 | A042 | Alfabetizzazione |
| | | | | | A033 | Sviluppo competenze digitali |
| | | | | | A345 | Potenziamento lingue straniere |
| Scuole primarie Crispi e Martiri di Gorla | 2018 2019 | 60 | 18 | 6 | A028 | Potenziamento artistico |
| | | | | | A042 | Alfabetizzazione |
| | | | | | A033 | Sviluppo competenze digitali |
| Scuola speciale Pini | 2016 2017 | 60 | 60 | 2 | A345 | Potenziamento lingue straniere |
| | | | | | A028 | Potenziamento artistico |
| | | | | | A042 | Alfabetizzazione |
| Scuola speciale Pini | 2017 2018 | 60 | 60 | 2 | A033 | Sviluppo competenze digitali |
| | | | | | A345 | Potenziamento lingue straniere |
| | | | | | A028 | Potenziamento artistico |
| Scuola speciale Pini | 2018 2019 | 60 | 60 | 2 | A042 | Alfabetizzazione |
| | | | | | A033 | Sviluppo competenze digitali |
| | | | | | A345 | Potenziamento lingue straniere |

FABBISOGNO ORGANICO ATA NEL TRIENNIO (PROPOSTA)

| scuole | aa.ss. | AA | CS |
|---|-----------|----|----|
| segreteria | 2016/2017 | 7 | |
| | 2017/2018 | 7 | |
| | 2018/2019 | 7 | |
| Scuola speciale Pini | 2016/2017 | | 8 |
| | 2017/2018 | | 8 |
| | 2018/2019 | | 8 |
| Scuole primarie Crispi e Martiri di Gorla | 2016/2017 | | 13 |
| | 2017/2018 | | 13 |
| | 2018/2019 | | 13 |
| Scuola Trevisani-Scaetta | 2016/2017 | | 9 |
| | 2017/2018 | | 9 |
| | 2018/2019 | | 9 |

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE PERSONALE DOCENTI E ATA 2015-2018

In base alla legge 107 del 2015 nel corso del triennio si prevederà oltre all'aggiornamento individuale, l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento sulle seguenti tematiche:

- Inclusione (DVA, DSA, BES)
- Valutazione
- Competenze digitali
- Innovazione didattica e metodologica
- Sicurezza
- Segreteria digitale e registro elettronico

RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione) E PDM (Piano Di Miglioramento)

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto culturale che dall'analisi dell'Invalsi viene definito medio basso per l'anno 2014/2015. Le classi sono di composizione varia: nell'istituto è presente una certa eterogeneità sociale, motivata dal fatto che l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è considerevole (41%). Questo porta a sviluppare e a consolidare nell'utenza il fondamentale concetto di essere cittadino del mondo. L'eterogeneità di provenienza crea anche differenze culturali ben presenti a tutti gli operatori scolastici. L'impostazione didattica richiede così una grande organizzazione del lavoro, una revisione continua dei livelli di preparazione di base e una progettazione dei livelli comunicativi.

La vision della scuola è migliorare il successo scolastico di ogni alunno e accompagnarlo nel percorso di apprendimento affinché "impari a imparare" e sia in grado di trasferire nella vita reale le competenze acquisite a scuola. L'istituto comprensivo attua una serie di strategie volte al miglioramento del successo formativo di ciascun allievo elaborando piani personalizzati mirati al rispetto dello stile di apprendimento individuale e ai tempi e alle esigenze di ciascun individuo.

La scuola spende le sue risorse per l'inclusione e la valorizzazione di culture diverse. E' una scuola flessibile perché si adatta in itinere al contesto articolato nel quale si trova ad operare, progettando interventi mirati alle molteplici esigenze che l'utenza pone.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF e rappresenta una strategia per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

| Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento | Criticità individuate/piste di miglioramento | Punti di forza della scuola/ risorse |
|---|--|---|
| | <p>Esiti studenti Gli esiti delle prove INVALSI risultano, in generale, al di sotto della media nazionale. I risultati non sono uniformi per tutte le classi: alcuni punteggi superano la media nazionale, altri si discostano in negativo.</p> | <p>Esiti studenti Analisi accurata dei risultati delle prove con riflessione collegiale. Consapevolezza di interventi mirati al miglioramento delle prove stesse</p> |
| | <p>Curricolo progettazione, valutazione Gli esiti delle prove mettono in evidenza l'evidenza di rafforzare le competenze richieste dall'Invalsi</p> | <p>Curricolo progettazione, valutazione L'istituto elabora un curricolo per le competenze disciplinari trasversali tenendo conto delle esigenze, delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che devono raggiungere.</p> |
| | <p>Continuità, orientamento Contraddizione fra il non successo degli alunni che seguono il consiglio orientativo e il successo di quelli che non lo seguono</p> | <p>Continuità, orientamento Attenzione puntuale e strutturata della scuola verso le attività di orientamento</p> |
| Risultati dei processi autovalutazione | <p>Esiti studenti L'andamento complessivo in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi prime della scuola secondaria al termine del primo quadrimestre presenta più criticità che non quello degli alunni delle classi quinte della scuola primaria al termine del secondo quadrimestre.</p> | <p>Esiti studenti Presenza di prove di verifica comuni nelle interclassi della scuola primaria e in alcune discipline della scuola secondaria di I grado</p> |
| | <p>Curricolo progettazione, valutazione Lo sviluppo delle competenze trasversali è un aspetto in parte trascurato</p> | <p>Curricolo progettazione, valutazione Consapevolezza di poter migliorare la performance con interventi educativi organici e sistematici. Condivisione di un processo educativo in verticale che comporta la collaborazione dei docenti di vari ordini di scuola. Scelta prioritaria di costruire curricoli di italiano, matematica e lingua inglese come primo step.</p> |
| | <p>Continuità, orientamento Condivisione costruttiva con la famiglia del percorso di orientamento</p> | <p>Continuità, orientamento Utilizzo di una didattica laboratoriale per scoprire attitudini. Visite periodiche agli istituti superiori</p> |

| LINEA STRATEGICA: INNALZAMENTO DEL SUCCESSO SCOLASTICO | | |
|--|---|---|
| DEFINIZIONE DI: | OBIETTIVI STRATEGICI | INDICATORI |
| | Esiti studenti Potenziamento delle competenze di italiano, matematica e lingua inglese. Raccordo della programmazione di italiano, matematica e lingua inglese tra scuola primaria e scuola secondaria. | Esiti studenti Si auspica un miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi. Diminuzione del numero di insufficienze in italiano, matematica e lingua inglese degli alunni delle classi prime della scuola secondaria. |
| | Curricolo progettazione, valutazione Elaborazione di un percorso didattico verticale privo di ripetizioni o omissioni. Raggiungimento di un'azione educativa didattica efficace | Curricolo progettazione, valutazione Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle nuove indicazioni. Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione. |
| | Continuità, orientamento Potenziamento nello studente della consapevolezza di sé. Crescita globale delle capacità progettuali decisionali. Educazione alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e consapevoli Capacità di operare scelte responsabili e coerenti. | Continuità, orientamento Si auspica che gli alunni seguano il consiglio orientativo e superino il primo anno di scuola superiore. |

FINALITA'

Rappresentare nel territorio un centro di aggregazione e di formazione per preadolescenti adolescenti e adulti, incidendo profondamente e diffusamente sui processi di successo scolastico e sociale.

- ✓ Far acquisire conoscenze fondamentali e specifiche, garantendo all'alunno l'accesso ai diversi ambienti di conoscenza e di esperienza;
- ✓ Stimolare la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- ✓ Educare alla convivenza civile, alla legalità, alla solidarietà e ai valori della pace, al superamento di ogni razzismo e al rispetto di tutte le minoranze;
- ✓ Promuovere la scuola come polo di aggregazione e come centro primario di arricchimento culturale;
- ✓ Rimuovere le frustrazioni che rendono difficile l'inserimento del singolo nel gruppo sociale dei pari e nel rapporto con gli adulti.

LINEE GUIDA

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

La comunicazione nel mondo d'oggi assume un aspetto distorto a causa della sovrabbondanza di messaggi che tendono a mettere in secondo piano i linguaggi verbali.

Parallelamente all'avvicinare i ragazzi in maniera consapevole al mondo delle parole, appare necessario potenziare la capacità di ascolto, elemento fondamentale della comunicazione umana e nelle relazioni sociali.

Si svilupperanno inoltre tutte le possibilità delle diverse fonti di comunicazione compresi il corpo, le immagini, la musica e i mezzi multimediali.

Si cercherà di favorire la creazione di un clima sociale positivo, condizione imprescindibile per lavorare meglio. Elemento indispensabile per un clima sereno è il mantenimento di un dialogo sempre aperto fra le varie componenti della scuola.

SUCCESSO FORMATIVO

Le linee culturali e pedagogiche della scuola, nel rispetto della normativa, sono impregnate di un modello integrativo, interculturale e di tutela delle diversità. Particolare attenzione sarà data dai docenti alle caratteristiche individuali degli alunni (sia di tipo affettivo che di tipo cognitivo), alla differenza dei livelli di partenza e alla necessità di offrire di conseguenza percorsi di apprendimento diversificati e personalizzati che colmino i "ritardi" degli uni e offrano stimoli e sollecitazioni agli altri.

E' necessario costruirsi e mantenere un'identità forte per difendersi dai condizionamenti e dai falsi valori e per problematizzare le esperienze di vita riflettendo sul significato delle cose e sui comportamenti propri e altri rifiutando qualunque forma di dogmatismo.

ORIENTAMENTO

Formazione e orientamento sono le finalità centrali della scuola media indicati dai programmi ministeriali.

Nella società di oggi è necessaria flessibilità per essere in grado di adattarsi ai rapidi cambiamenti anzi, di prevederli.

E' quindi necessario far acquisire al ragazzo la coscienza di vivere in un determinato ambiente di cui va conosciuto l'intreccio fra problemi e linee di sviluppo in atto.

La scuola si propone di sviluppare nel preadolescente l'interesse e la voglia di capire, il senso e il piacere di credere e di impegnarsi per qualcosa, la ragione di responsabilizzarsi e fare scelte consapevoli.

La programmazione dell'attività didattica triennale, promuoverà quindi l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. Nel caso di alunni in difficoltà di apprendimento o di disabili la garanzia di tale diritto richiede una particolare attenzione perché nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro rischiano lo svantaggio scolastico.

RISORSE E VINCOLI

| Risorse umane interne in organico di fatto a.s. 2016/2017 | |
|---|----------------------------|
| Dirigente Scolatico | 1 |
| Docenti Scuola Secondaria di I grado | 72 di cui 21 di sostegno |
| Docenti scuola Primaria | 74 di cui 14,5 di sostegno |
| Docenti Scuola Speciale | 60 |

| Organico potenziato Nell'a.s. 2016/2017 sono stati assegnati: | |
|---|---|
| Per la Scuola Primaria | === |
| Per la Scuola Secondaria di I grado | 3 docenti (classi di concorso A028, A032, A345) |

| Personale ATA | |
|---------------------------|----|
| Direttore Amministrativo | 1 |
| Assistenti Amministrativi | 7 |
| Collaboratori Scolastici | 28 |

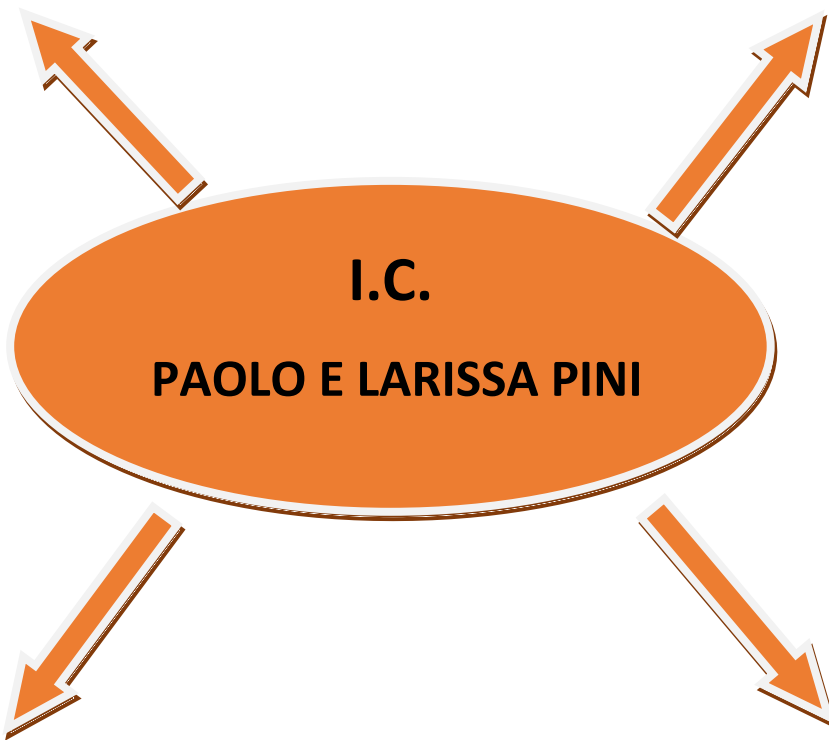
| Risorse umane esterne | |
|---|--|
| Coordinamento nord est per i nomadi | |
| POLO START 1 per alunni stranieri | |
| CTI2 per alunni dva | |
| Uonpia | |
| CPBA | |
| Comune di Milano e SEAD | |
| Consiglio di zona 2 | |
| ISMU | |
| ASL Milano | |
| Comin | |
| Casa della Carità, Farsi Prossimo, Exodus, Padri Somaschi | |
| ARCHE' | |
| Rete per scuole a indirizzo musicale | |
| Rete generale M1 | |
| Associazione "Gorla Domani" | |
| Società sportive che utilizzano le palestre dei plessi nel pomeriggio dopo le lezioni e la sera | |

L'I.C.S "Paolo e Larissa Pini" comprende quattro edifici ed è dotato di un piano di sicurezza per affrontare l'emergenza ai sensi del T.U. n. 81/2008.

| | Secondaria TREVISANI SCAETTA | Primaria CRISPI | Primaria Speciale PINI | Primaria Martiri di Gorla |
|--------------------------------------|------------------------------------|--------------------|------------------------------|------------------------------|
| Lab multimediale- informatica | <i>si(due)</i> | <i>si</i> | <i>si</i> | <i>si</i> |
| Lab linguistico | <i>si</i> | -- | -- | -- |
| Lab Cucina | <i>si</i> | -- | <i>si</i> | -- |
| Aula Video | <i>si</i> | -- | <i>si(due)</i> | <i>si</i> |
| Aula Ed. immagine | -- | <i>si</i> | -- | -- |
| Falegnameria | <i>si</i> | -- | <i>si</i> | -- |
| Lab di ceramica | <i>si</i> | -- | <i>si</i> | -- |
| Lab di musica orchestrale | <i>si</i> | -- | -- | -- |
| Aula sostegno | <i>si</i> | <i>si</i> | <i>si</i> | <i>si</i> |
| Palestra | <i>si</i> | <i>si</i> | <i>si</i> | <i>si</i> |
| Palestrina psicomotoria | -- | -- | <i>si</i> | <i>si</i> |
| Refettorio | <i>si</i> | <i>si</i> | <i>si</i> | <i>si</i> |

**SCUOLA SECONDARIA DI
1° "TREVISANI-SCAETTA"
VIA CESALPINO, 40**

**SCUOLA PRIMARIA
SPECIALE "P. e L. PINI"
VIA S. DA VIMERCATE, 14**



**SCUOLA PRIMARIA
"MARTIRI DI GORLA"
VIA CESALPINO, 38**

**SCUOLA PRIMARIA
"FRANCESCO CRISPI"
VIA SANT'ERLEMBALDO,**

Scuola Primaria Speciale “Paolo e Larissa Pini”

1. IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE

La scuola Paolo e Larissa Pini, scuola avente particolari finalità, è una scuola speciale statale elementare situata a Milano in via Stefanardo da Vimercate 14.

La scuola funziona a tempo pieno dalle ore 9 alle ore 16, con servizio di prescuola dalle ore 8,30 alle ore 9 esclusivamente per le famiglie che ne fanno richiesta.

1.1 UTENZA

Frequentano la scuola 81 alunni di età compresa tra i 6 e i 16 anni in situazione di pluri disabilità di tipologia e gravità diversificate, fino alla presenza di patologie fisio-psichiche e psico-fisiche gravissime.

Gli alunni provengono dalla città e dall'hinterland.

1.2 STRUTTURA

L'edificio scolastico si sviluppa su tre piani, è fornito di un ampio ascensore montacarichi ed è strutturato su due ali.

Composizione:

- 1 ampio cortile situato di fronte all'ingresso principale, che consente un agevole posteggio per i mezzi di trasporto con cui gli alunni raggiungono la scuola
- 27 spazi di media grandezza disposti al piano terra e al primo piano utilizzati come aule e strutturati per accogliere classi composte dai cinque ai sei alunni. L'arredamento delle aule è diversificato in base alle patologie e alle diverse esigenze degli alunni
- alcuni spazi più ampi adibiti a laboratori per le attività di piccolo e/o grande gruppo (cucina, musica, manipolazione, falegnameria, ceramica, giardinaggio e due aule video)
- 4 piccole aule, alcune dotate di lavandino, poste di fronte alle aule e utilizzate a vario titolo dalle classi limitrofe o per i laboratori
- 1 aula per il laboratorio d'informatica
- 1 palestra per l'educazione psicomotoria
- 1 palestra ampia comunicante con il giardino esterno
- 1 refettorio molto ampio attiguo alla dispensa, utilizzata come punto di smistamento della refezione e lavaggio delle stoviglie
- 1 ampio salone situato al piano terra e utilizzato per le attività di grande gruppo, per le feste delle tre scuole dell'Istituto Comprensivo e per le riunioni degli Organi Collegiali
- 1 giardino di medie dimensioni

1.3 DOCENTI

Nella scuola lavorano 60 docenti. Il rapporto numerico alunni/insegnanti è complessivamente di 5 a 4, con una distribuzione sui due turni del mattino e del pomeriggio. Ciò significa che il rapporto individualizzato si realizza nelle ore di presenza dei docenti.

Tutto il personale docente di ruolo e possiede un titolo di specializzazione, che costituisce titolo elettivo per insegnare in questa scuola. L'elevata percentuale dei docenti di ruolo garantisce la continuità educativa.

I docenti, a partire dall'analisi dei bisogni e delle potenzialità di ciascun utente, elaborano e realizzano un progetto educativo personalizzato, adottando strategie e ausili che consentano lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, compresi quei bambini severamente deprivati di strumenti comunicativi ed esecutivi.

Il team docente, considerato mediatore e facilitatore dell'apprendimento e della relazione, pone una rete di traguardi che vengono verificati ed eventualmente modificati in itinere, predispone e organizza le condizioni ottimali per la loro realizzazione. L'azione educativa è improntata alla flessibilità.

La professionalità dei docenti è data dalla formazione di base, dall'esperienza sul campo e dall'aggiornamento relativo ai più attuali metodi di intervento educativo, didattico e abilitativo. Il lavoro di gruppo con i colleghi costituisce un ulteriore elemento per la riflessione, l'approfondimento e lo scambio relativi alle diverse esperienze. Ciò consente anche un significativo passaggio di competenze.

Per aumentare la professionalità di ciascuno, l'intero corpo docente si autoaggiorna su tematiche di particolare interesse.

Nel corso degli anni gli insegnanti si sono occupati dell'approfondimento relativo alle metodologie educative e didattiche, agli strumenti alternativi alla comunicazione verbale (es. L.I.S. – uso della lingua italiana dei segni, P.C.S. – utilizzo di pittogrammi), all'uso degli ausili e hanno predisposto materiale didattico specificamente adattato alle diverse esigenze dell'utenza.

1.4 COLLABORATORI SCOLASTICI E ASSISTENTI ALLA PERSONA

Nella scuola operano collaboratori scolastici e personale ASA, tali figure offrono assistenza e cura soprattutto a quei soggetti scarsamente o del tutto non autosufficienti. Affiancano inoltre i docenti nell'intervento rivolto allo sviluppo delle abilità di autoaccudimento, di cura dell'igiene personale e durante gli spostamenti all'interno e all'esterno della scuola.

I collaboratori scolastici e gli assistenti alla persona hanno un compito delicato, dal momento che il loro intervento si rivolge ad un'area molto intima della vita dei ragazzi che richiede sensibilità e alta professionalità.

In risposta alle elevate esigenze di assistenza, nella scuola operano, coprendo tutto l'orario di apertura del servizio, 8 collaboratori scolastici dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione e 5 assistenti alla persona dipendenti da una cooperativa di servizi (il cui contratto è l'esito di un accordo tra Ministero della Pubblica Istruzione e Amministrazione Comunale).

1.5 ASPETTI MEDICO – SPECIALISTICI

Per quanto riguarda gli aspetti medico-specialistici, i genitori degli alunni e i docenti possono fare riferimento al Centro medico dell'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli.

In tale Centro opera personale specializzato (neuropsichiatra infantile, terapisti della riabilitazione, infermiere professionali) con specifiche competenze nell'ambito della valutazione, assistenza e trattamento dei bambini disabili.

Agli alunni è garantita la somministrazione dei farmaci e la prima assistenza medica in caso di necessità, grazie alla presenza a scuola di un presidio formato da un neuropsichiatra infantile e due infermiere.

1.6. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Istituzionalmente sono calendarizzati tre incontri annuali con le famiglie: all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della classe e delle attività programmate, alla fine del primo e del secondo quadrimestre per la consegna della scheda di valutazione.

I docenti e le famiglie possono richiedere ulteriori colloqui qualora se ne verifichi la necessità.

2. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

2.1 ISCRIZIONI

Un docente incaricato si occupa della presentazione/visita della scuola alle famiglie che ne fanno richiesta in previsione di una eventuale iscrizione.

Le iscrizioni avvengono online per tutti gli alunni che provengono dalla scuola dell'infanzia. Per gli alunni che provengono dalla scuola primaria le famiglie dovranno inoltrare, entro il mese di febbraio, una mail alla scuola in cui richiedono l'iscrizione alla scuola speciale Pini.

In base ai posti disponibili, che di anno in anno vengono stabiliti in base al numero di dimissioni, viene redatta una graduatoria. Prioritarie saranno le iscrizioni online e di seguito, seguendo il criterio dell'età, dai più piccoli ai più grandi. In un secondo momento si effettua un'osservazione del bambini/a e un colloquio con la famiglia dove si raccolgono le informazioni per la formazione delle classi.

2.2 CLASSI

Il Dirigente Scolastico, raccoglie le osservazioni e i pareri della Commissione Osservazione Nuovi Iscritti, presenta al Collegio Docenti i nuovi alunni (anche tramite un suo delegato), forma le classi e assegna i docenti di riferimento.

Gli alunni sono suddivisi in classi costituite da un minimo di cinque a un massimo di sei soggetti.

I docenti di ciascuna classe programmano ed elaborano:

- ✓ un progetto di classe teso a pianificare e coordinare;
 - gli interventi individualizzati;
 - gli interventi rivolti all'intero gruppo classe;
 - gli interventi con altri bambini o con gruppi più estesi di alunni della scuola.

- ✓ un piano di intervento educativo personalizzato (P.E.I.) che prende avvio dal Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) elaborato dai docenti con l'equipe socio-sanitaria di riferimento di ciascun alunno

L'organizzazione di ciascuna classe è strettamente legata **ai principali bisogni e potenzialità** degli alunni che la compongono e all'**impostazione metodologica** dei docenti.

Gli insegnanti individuano e programmano tempi, modalità, spazi e materiali affinché l'ambiente aula e le relazioni siano accoglienti e favoriscano il benessere individuale, una serena convivenza e la possibilità di nuovi apprendimenti.

Anche la scelta degli arredi mira alla creazione di ambienti comodi, agevoli, rilassanti e, contemporaneamente, attivi e stimolanti.

In quasi tutte le classi i docenti organizzano una scansione piuttosto precisa e periodica delle attività di classe quotidiane e settimanali, al fine di dare agli alunni punti di riferimento temporali e spaziali rassicuranti.

Le ore di contemporaneità dei docenti sono destinate sia a garantire a ciascun alunno momenti di intervento individuale, sia per consentire la realizzazione di attività di grande o allargato gruppo. Tali attività richiedono, infatti, la presenza di un'insegnante accanto al bambino in funzione di filtro, mediazione e modellamento.

Tutte le classi propongono attività volte, per quanto possibile, allo sviluppo di capacità motorie, cognitive, di autonomia e di comunicazione. Gli obiettivi, le modalità e le richieste sono diversificate e adattate a ciascun alunno.

Fulcro dell'intervento psicopedagogico è la relazione e su di essa ruotano tutti gli insegnamenti e gli apprendimenti. Tutti i docenti sono impegnati nella ricerca di una comunicazione maggiormente efficace, a partire dall'analisi delle diverse modalità espressive e degli eventuali codici alternativi al linguaggio verbale di ciascun alunno.

Tutti gli adulti si adoperano affinché la comunicazione e l'interazione con il bambino sia sempre più fluida e condivisa all'interno e all'esterno della scuola.

2.1.1. L'intervento educativo –didattico

Qui di seguito viene sintetizzato uno schema cui i docenti fanno riferimento nel momento dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), nell'individuazione degli obiettivi e nelle fasi dell'intervento.

Ogni docente, in collaborazione con i colleghi e, là dove possibile, in collaborazione con i medici e gli specialisti che seguono l'alunno, individua le aree e gli ambiti sui quali è opportuno intervenire perché considerate aree di forza e di potenzialità. Prevede altresì l'individuazione delle aree sulle quali è necessario e doveroso intervenire per colmare il più possibile i deficit e le disarmonie evolutive.

La suddivisione in aree è puramente formale e viene attuata per una maggiore comodità di stesura e di lettura. Anche la suddivisione in gradi e tipologie è altrettanto formale e teorica, perché nel concreto né l'alunno né l'intervento possono essere parcellizzati ma devono essere considerati elementi di una azione pedagogico-educativa globale rivolta all'unitarietà della persona

Come raccordo tra la scuola Pini e i plessi dell'Istituto Comprensivo, c'è la possibilità per alcuni ragazzi della scuola Pini di poter vivere una vita scolastica il più normale possibile presso le scuole, come rapporto propedeutico alla scuola normale e certamente non un gemellaggio. Tutto ciò

servirà per dare ad alcuni ragazzi la possibilità di essere ammessi all'esame di Stato e poter accedere ad una scuola professionale, senza dover entrare in un CDD, o in un Istituto privato.

3. PROGETTI DI INCLUSIONE

3.1. PROGETTO "COME NOI"

Questo progetto, svolto ormai da alcuni anni, coinvolge una classe (generalmente una seconda) della scuola Trevisani-Scaetta e alcuni alunni della scuola Pini.

Il progetto mira all'incontro tra ragazzi normodotati e ragazzi diversamente abili con una proposta che privilegia il "fare" piuttosto che "conoscere in teoria".

I ragazzi della scuola Trevisani-Scaetta affiancano gli alunni della scuola Pini nello svolgimento di alcune semplici attività (ballo, musicolandia e vari laboratori manuali).

Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, l'impatto con ragazzi e bambini così diversi tra loro nelle modalità di espressione, nel modo di muoversi e relazionarsi, comporta il cimentarsi in una relazione diversa dalle abituali, che inevitabilmente induce a porsi delle domande e spinge a guardare i propri compagni non solo attraverso la disabilità che li caratterizza, ma nella completezza della loro persona.

Questa esperienza porta a comprendere, o almeno a intuire, che la diversità è una ricchezza e che il sentimento di paura e diffidenza deriva da una non conoscenza.

Per i ragazzi della scuola Pini, questo momento rappresenta un'occasione per interagire con un gruppo di ragazzi normodotati, esperienza che per loro non frequentemente si realizza in ambito extrascolastico e consente loro di generalizzare le abilità acquisite nell'ambito scolastico.

3.2. CORO DELLE MANOS BLANCAS

Nella realizzazione di questo progetto vengono coinvolti alunni della scuola Pini e alunni dei vari plessi dell'Istituto Comprensivo.

Il coro delle manos blancas prevede la suddivisione in due aree:

AREA GESTUALE formata da alcuni alunni della scuola Pini affiancati in coppia da alunni della scuola Trevisani-Scaetta, che fungono da tutor, tutti gli alunni coinvolti indosseranno i guanti bianchi per esprimere con la gestualità le opere che interpretano.

AREA VOCALE formata da bambini della scuola primaria che accompagnano col canto i gesti dell'altro gruppo.

La metodologia e le proposte sono adeguate alle esigenze dei bambini e dei ragazzi chiamati a far parte del coro.

Il coro delle manos blancas valorizza le opportunità educative e gli stimoli all'ampliamento delle capacità espressive e comunicative, affinché la partecipazione alla attività si trasformi per i bambini in preziosa occasione di crescita.

Il progetto prevede nel corso dell'anno scolastico esibizioni e concerti.

3.3. ATTIVITA' MUSICALE

Da quando la scuola Pini fa parte dell'Istituto Comprensivo, è iniziata una proficua collaborazione con i professori di strumento della scuola Trevisani-Scaetta per la costruzione di un'orchestra formata da alunni di entrambe le scuole.

I professori di strumento, tenuto conto dei suggerimenti delle insegnanti della scuola Pini che conducono i vari gruppi di musica, individuano dei brani che saranno suonati dai ragazzi che seguono le lezioni di strumento e dai ragazzi della scuola Pini, che suoneranno vari strumenti a percussione.

Secondo un calendario stabilito i vari gruppi delle due scuole si incontreranno per suonare insieme. Questa esperienza culmina con il concerto di fine anno scolastico aperto alle famiglie.

3.4. INCONTRARE LE DIVERSITA'

Un numero variabile di classi e differente di anno in anno, partecipa al progetto proposto dalle insegnanti della scuola primaria Martiri di Gorla: un laboratorio di ascolto e dialogo corporeo, la cui finalità è quella di offrire agli alunni che vi partecipano uno scambio di competenze relazionali tra pari, in cui gli alunni della Pini godono del gioco spontaneo. Assieme e sostenuti dai compagni della scuola primaria, tutti esplorano la particolare diversità e la peculiarità che rende UNICI ognuno di loro.

Il percorso esperienziale valorizza: la collaborazione e il dialogo, l'ascolto, l'accoglienza, l'incontro con gli altri e con la diversità, il rispetto dei tempi di ognuno.

Gli incontri si svolgono presso la palestra della scuola Pini.

4. ATTIVITÀ DI GRUPPO E SPAZI ATTREZZATI

4.1. ATTIVITA' DI GRUPPO

Le attività di gruppo si suddividono in attività di grande e piccolo gruppo.

Le attività di grande gruppo coinvolgono la maggior parte degli alunni della scuola, mentre quelle di piccolo gruppo si rivolgono ad un minimo di due classi.

Le attività che coinvolgono gruppi molto allargati (canto, musicolandia, musica e ballo) si svolgono generalmente nell'ora di ricreazione (dalle 13 alle 14) o dalle 11 alle 12.

Alcune attività (creta, cucina, manipolazione, attività psicomotoria, video, laboratorio di informatica, giardinaggio) vengono svolte in spazi appositamente attrezzati.

La programmazione di queste attività, che hanno cadenza per lo più settimanale, risponde alle esigenze di ampliamento delle relazioni, di generalizzazione dei comportamenti e di sviluppo di nuove competenze da parte degli alunni.

Per alcuni alunni la partecipazione a tali attività può significare la possibilità di stare in un ambiente diverso, dove gli oggetti, i suoni, i profumi e le parole creano una particolare atmosfera che diviene stimolo per nuove sensazioni e interazioni.

Per altri, che possiedono anche le abilità strumentali di lettura e scrittura, alcune attività possono divenire oggetto di trasposizione grafica, o anche argomento da trattare in classe con gli insegnanti di riferimento.

4.1.1. Canto

L'attività di canto, svolta in due gruppi distinti, viene da anni proposta ad un elevato numero di alunni e implica e potenzia abilità di tipo cognitivo, comunicativo, motorio, sociale e relazionale.

Ad ogni canzone corrisponde un disegno attraverso cui l'alunno può scegliere il brano che viene cantato con l'accompagnamento della chitarra e mimato o animato con gesti.

E' previsto anche un momento di ascolto e di ballo libero su musiche scelte tra il panorama discografico recente.

4.1.2. Musicolandia

L'attività di musicolandia, svolta in due gruppi distinti, rivolta a un gruppo numeroso di alunni, si basa sull'animazione di brani musicali e si differenzia dalle altre attività centrate sulla musica per l'aspetto particolarmente ludico, per il coinvolgimento degli adulti chiamati dalla conduttrice ad animare e a partecipare ai giochi, per la particolarità ed unicità dei brani utilizzati esclusivamente in tale momento.

L'attività mira al consolidamento, alla generalizzazione delle abilità acquisite e allo sviluppo di nuovi apprendimenti.

4.1.3. Ballo

L'attività di ballo viene proposta da diversi anni e ad essa possono partecipare alcuni gli alunni della scuola.

Vengono proposte delle danze popolari opportunamente semplificate nei passi e nelle sequenze.

E' cura della conduttrice graduare le proposte affinché tutti i bambini vengano coinvolti. Per alcuni alunni è necessario l'affiancamento di un insegnante, altri invece hanno imparato le musiche e le sequenze per cui sono in grado di ballare in autonomia (in coppia, cerchio, fila)

La finalità generale è quella di trascorrere una piacevole ma impegnativa ora di ricreazione insieme ad altri alunni e adulti della scuola, ampliando la propria rete relazionale e le proprie abilità.

4.1.4. Musica

L'attività musicale è svolta in uno spazio attrezzato , in cui convergono quattro gruppi di alunni con competenze differenti. Ogni gruppo ha una conduttrice che ha funzione di coordinare l'attività fungendo da modello nell'utilizzo degli strumenti e nel seguire i ritmi dei brani musicali. Ogni alunno è seguito individualmente dalla propria insegnante, che fornisce un aiuto diretto. Vengono utilizzati: tamburi, maracas, tamburelli, campanelli, triangoli, tic toc, bastoni della pioggia, jembé e piatti della batteria.

4.1.5. Manipolazione/falegnameria

Il laboratorio di attività manipolative (es. pittura, collage, manipolazione di materiali di varia consistenza) ha come scopo principale quello di dare agli alunni la possibilità di sperimentare sensazioni, materiali e tecniche diverse, realizzando, laddove previsto, un prodotto finito in uno o più incontri.

4.1.6. Palestrina

L'ambito psicomotorio è ritenuto fondamentale da tutti i docenti.

La diversità di approccio è legata alla preparazione e alle competenze specifiche di ciascun docente. L'intervento può prevedere la partecipazione individuale, di coppia o di piccolo gruppo, a seconda degli obiettivi prefissati per gli alunni.

4.1.7. Palestra

La palestra è uno spazio ampio che consente la realizzazione di proposte che coinvolgono la motricità globale, con il fine di migliorare il controllo posturale e dell'equilibrio, la capacità di coordinazione e di segmentazione motoria e di "scaricare" energie.

Sono predisposti semplici attrezzi quali spalliera, canestri, cerchi di varie dimensioni, birilli, corde, grosse forme geometriche, biciclette, monopattini e pattini a rotelle.

Le attività vengono proposte in forma di gioco, gara, scambio-aiuto fra gli alunni e in forma libera. Questo spazio viene particolarmente utilizzato dagli alunni più grandi, che necessitano, viste le caratteristiche fisiche, di muoversi in ambienti ampi.

4.1.8. Laboratorio di informatica

Il computer è uno strumento particolarmente affascinante per molti alunni.

Il laboratorio di informatica è fornito di ausili e programmi appositamente rivolti alla nostra particolare utenza e prevedono livelli di complessità differenti.

Esistono più computer su cui gli alunni possono lavorare individualmente sia in classe che nello spazio appositamente strutturato.

4.1.9. Cucina

L'attività di cucina si svolge in un laboratorio ben attrezzato che consente la preparazione e la cottura di semplici piatti, seguendo un protocollo HCCP. Laddove possibile, l'attività è preceduta dall'acquisto, effettuato con gli alunni, degli ingredienti nei negozi del quartiere. Per alcuni bambini è inoltre possibile rappresentare le ricette con foto e disegni che ripercorrono le diverse fasi della preparazione.

La realizzazione di un piatto che verrà successivamente consumato con la propria classe o con altri bambini rappresenta per gli alunni una forte motivazione.

4.1.10. Giardinaggio

L'attività comporta il piacere di veder crescere piantine di cui ci si prende giornalmente cura e che possono essere portate a casa o vendute ad altri.

La predisposizione e cura di una piccola serra mira allo sviluppo di sequenze sempre più precise e complesse e richiede l'attuazione di un progetto basato sulle reali capacità di ciascun alunno.

4.1.11. Video

Le due aule video sono dotate di tv e di videoregistratore. Agli alunni vengono proposti cartoni animati, brevi filmati, oppure registrazioni effettuate durante l'attività scolastica.

4.1.12 Attività motoria

Da diversi anni alla scuola Pini viene proposta dal CONI un'attività motoria condotta da un istruttore.

Viene svolta una volta alla settimana per cinque gruppi composti con criteri di omogeneità di età e capacità motorie.

Le finalità sono quelle di offrire stimolazioni globali e segmentarie calibrate per ogni gruppo di partecipanti.

4.2 ESPERIENZE DI INSERIMENTO IN SCUOLE COMUNI

Sulla base dei progetti individualizzati, per alcuni alunni viene programmato e realizzato un inserimento a tempo parziale nella scuola elementare o nella scuola media dell'Istituto Comprensivo. Le esperienze di inserimento sono finalizzate sia all'eventuale futuro inserimento nella scuola della zona di appartenenza, sia all'ottimizzazione delle condizioni e possibilità di apprendimento.

4.3 RACCORDO

Con la dimissione degli alunni al sedicesimo anno di età, oppure in caso di un loro trasferimento ad altra struttura, gli insegnanti garantiscono il raccordo (incontri con i futuri referenti, graduale inserimento) dell'alunno con la nuova istituzione.

5. SERVIZI

5.1 TRASPORTO

Gli alunni residenti a Milano raggiungono la scuola con piccoli pullman forniti dall'ATM idoneamente attrezzati per il trasporto di carrozzine. I pullman prelevano e riaccompagnano gli utenti in prossimità delle loro abitazioni.

Su ogni pullman dell'ATM è garantita la presenza di almeno un accompagnatore di cooperative esterne.

Gli alunni residenti nell'hinterland raggiungono la scuola con mezzi di trasporto forniti dai Comuni di provenienza.

Solo pochi alunni vengono a scuola accompagnati dai propri genitori.

5.2 REFEZIONE

La refezione, appaltata a Milano Ristorazione, è garantita dall'Amministrazione del Comune di Milano. Particolare attenzione viene data alle diete diversificate sia nel genere (es. pietanze alternative in caso di allergie, indisposizioni transitorie, incompatibilità) che nella preparazione (trito o frullato a seconda delle necessità).

Nei casi particolari di alimentazione per via parenterale e/o con sondino naso-gastrico intervengono le infermiere professionali.

5.3 ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

5.3.1. Uscite didattiche

La maggior parte delle uscite si svolge nel quartiere ed è per lo più finalizzata all'acquisto del materiale necessario per la realizzazione di un'attività scolastica e all'ampliamento dell'esperienza individuale.

Vengono effettuate altre uscite nel Comune di Milano utilizzando i mezzi pubblici di trasporto.

Sono previste anche uscite per visite a musei, rappresentazioni teatrali e per pranzare in ristoranti o fast-food.

Le uscite, che costituiscono un arricchimento delle esperienze quotidiane, consentono la generalizzazione di abilità già acquisite e lo sviluppo di nuove competenze.

5.3.2. Viaggi di istruzione

Nel corso dell'anno scolastico possono essere realizzati dei viaggi al di fuori del Comune di Milano che ricoprono l'intera giornata scolastica.

AREA DELLA RELAZIONE

| TIPOLOGIA | RELAZIONE CON L'ADULTO | RELAZIONE CON I COMPAGNI | RELAZIONE CON L'AMBIENTE |
|--|--|--|---|
| OBIETTIVI | | | |
| Alunni con gravi disturbi relazionali che si manifestano con il rifiuto del contatto corporeo con l'altro, con autostimolazioni, con meccanismi di fuga e di evitamento. | <ul style="list-style-type: none"> - accettare il contatto corporeo - accettare attività di mobilitazione - ricercare il contatto con la persona nota - interagire con la persona che si relaziona con lui | <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere la presenza di compagni - accettare di condividere l'adulto con i compagni - saper aspettare il proprio turno | <ul style="list-style-type: none"> - adattarsi gradualmente ad ambienti "più rumorosi" - tollerare eventuali modificazioni della routine scolastica - accettare gli spostamenti all'interno e all'esterno della struttura scolastica - rispettare il materiale presente nell'ambiente |
| Alunni con disponibilità alla relazione con l'altro ma con scarsa capacità di riconoscimento e regolazione delle proprie emozioni. | <ul style="list-style-type: none"> - tollerare della frustrazione - rispettare i tempi di attesa - raggiungere un graduale controllo del tono emozionale superando comportamenti di chiusura e di opposizione. - riconoscimento del proprio stato emotivo (gioia, collera, paura...) | <ul style="list-style-type: none"> - stare in situazioni di gruppo senza mettere in atto comportamenti impropri - saper condividere il materiale con i compagni - progredire nella partecipazione attiva e intenzionale alle attività | <ul style="list-style-type: none"> - mantenere il silenzio - conoscere e rispettare le regole legate all'ambiente e alla vita scolastica - utilizzare in modo corretto gli oggetti personali, altrui e comunitari - mantenere comportamenti adeguati ai diversi ambienti - mantenere un comportamento corretto in ambienti pubblici (negozi, strada, mezzi...) |
| Alunni con una relazione sufficientemente sana ma con problemi legati ad un deficit di tipo cognitivo. (Alunni con una capacità di relazione più evoluta) | <ul style="list-style-type: none"> - rispondere quando viene chiamato per nome - accettare di eseguire semplici consegne - salutare - mantenere un comportamento corretto in base alla situazione in cui si trova - rispettare l'autorevolezza dell'adulto - chiedere e dare aiuto - utilizzare formule di cortesia | <ul style="list-style-type: none"> - aiutare un compagno che si trova in difficoltà - aumentare le potenzialità di interazione attraverso il gioco strutturato e libero - rispettare le regole del gioco organizzato. | <ul style="list-style-type: none"> - mantenere comportamenti adeguati ai diversi ambienti - apprendere i primi rudimenti dell'educazione stradale - riferire di propria iniziativa di aver prodotto danni (rompere, rovesciare...) |

AREA DELLE ABILITA' MOTORIE

| TIPOLOGIA | OBIETTIVI/INTERVENTO Abilità grosso-motorie | OBIETTIVI/INTERVENTO Abilità fini-motorie |
|--|--|---|
| <p>- Grave disturbo motorio con assenza di linguaggio, deficit della capacità intellettuale e dell'autonomia personale.</p> <p>- Gravi deficit psicomotori sensoriali con ridotta possibilità di relazione e di comunicazione per mancanza di canali espressivi</p> | <p>Per evitare la fissazione di posture che portano ad una grave compromissione muscolo-scheletrica e per evitare un maggior disagio l'intervento dell'insegnante che opera con questi alunni verterà su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento fisico - stimolazioni basali - tecniche di rilassamento - dialogo tonico - stimolazioni sensoriali - tecniche di aiuto per facilitare i passaggi posturali e la mobilizzazione | |
| <p>- Compromissione motoria degli arti inferiori ma con capacità di organizzare alcuni movimenti seppur grossolani con gli arti superiori.</p> <p>- Capacità cognitiva sufficiente/discreta a mantenere e sviluppare minimi apprendimenti scolastici con modalità e strumenti particolari.</p> <p>- Capacità di comunicazione attraverso il linguaggio verbale e in mancanza di linguaggio attraverso comunicazione alternativa -aumentativa</p> | <ul style="list-style-type: none"> - esercitare e mantenere le abilità residue - acquisire abilità di discriminazione dei concetti topologici - acquisire la discriminazione delle fondamentali parti dello schema corporeo - acquisire minime autonomie di spostamento con la carrozzina | <p>Acquisire la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere un oggetto (con presa palmare o a pinza) - trattenere un oggetto - premere pulsanti - spingere - aprire e chiudere una porta, un rubinetto - compiere movimenti di rotazione per avvitare e svitare per eseguire semplici azioni legate alla vita quotidiana |
| <p>- Gravissimi deficit motori/psicomotori: deambulazione precaria possibile solo con sostegno dell'adulto.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - acquisire un maggior equilibrio statico e dinamico pur con sostegno dell'insegnante - acquisire la capacità di compiere i fondamentali passaggi posturali e direzionali - acquisire i concetti topologici fondamentali - acquisire la discriminazione delle fondamentali parti dello schema corporeo - acquisire la capacità di imitare alcuni gesti simmetrici | |
| <p>- Deambulazione autonoma ma in presenza di deficit medio-gravi di equilibrio e coordinazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> - acquisire e mantenere l'equilibrio statico e dinamico - acquisire e compiere tutti i passaggi posturali - acquisire le abilità di discriminazione di tutti i concetti topologici - acquisire la discriminazione di tutte le parti dello schema corporeo - acquisire la capacità di imitare: gesti simmetrici – asimmetrici – di posizione del proprio corpo in relazione ad oggetti - acquisire la capacità di mantenere diverse andature per un tempo adeguato - acquisire la capacità di mantenere il ritmo dato | <p>Incentivare l'apprendimento delle abilità di scrittura, coloritura e se possibile disegno e ritaglio.</p> |

AREA DELLE ABILITA' COGNITIVE

| TIPOLOGIA | OBIETTIVI | INTERVENTO | |
|---|--|--|--|
| Gravi deficit motori sensoriali psicomotori | Acquisire/aumentare capacità di reagire agli stimoli sensoriali | Stimolazioni sensoriali da reazioni primitive per raggiungere risposte più strutturate | |
| Diversi gradi di deficit psicomotori cognitivi intellettivi | Acquisire/aumentare capacità di dare risposte adeguate a stimoli sensoriali Acquisire la capacità di imitazione | Potenziamento della capacità attentiva e di orientamento verso: <ul style="list-style-type: none"> - stimoli ambientali (visivi / uditivi / tattili) - oggetti (seguire, afferrare, raggiungere) - persone (contatto oculare) - compito (in modo prolungato) Potenziamento delle abilità imitative | |
| | Acquisire/aumentare capacità di: - associare - discriminare | Potenziamento e consolidamento della comprensione di semplici messaggi verbali Potenziamento e consolidamento della memoria Apprendimento delle abilità di associare e discriminare (oggetti, persone, animali, immagini fotografiche, colori, disegni, simboli grafici e pittografici) | |
| | Acquisire/aumentare capacità di orientamento nello - spazio - tempo | SPAZIO sviluppo delle capacità quali: <ul style="list-style-type: none"> - esplorazione spaziale - memoria spaziale - uso del proprio corpo come punto di riferimento - orientamento spaziale di un oggetto - riconoscimento della posizione di un oggetto rispetto ad un punto di riferimento (rapporti topologici) | TEMPO sviluppo delle abilità quali: <ul style="list-style-type: none"> - memoria sequenziale (sequenze di eventi/prima-adesso-dopo) - riconoscere e sequenziale le parti della giornata (mattino/ sera) - riconoscere e leggere un qualche tipo di calendario (giornaliero, settimanale, mensile) - leggere l'orologio - utilizzare termini linguistici a contenuto temporale |
| | Acquisire/aumentare capacità di: - lettura - scrittura - logico-matematica | SCRITTURA sviluppo della prensione degli strumenti di scrittura - controllo intenzionale dello strumento di scrittura per eseguire: scarabocchio, coloritura, percorso, copia di segni grafici (lettere e fonemi) - discriminare e riprodurre graficamente , suoni, dittonghi, fonemi, parole | LETTURA sviluppo della comprensione del linguaggio verbale - sviluppo della capacità di dare risposte vocali o non vocali - sviluppo delle capacità discriminare e abbinare ai segni grafici corrispondenti (suoni vocalici, fonemi, parole) |

AREA DELLE ABILITA' DI COMUNICAZIONE

| TIPOLOGIA | OBIETTIVI | INTERVENTO |
|--|---|--|
| Condizioni motorie e psico-intellettive gravissime senza intenzionalità comunicativa | Raggiungimento e mantenimento di uno stato di benessere | <ul style="list-style-type: none"> - Dialogo tonico - Cura dell'ambiente - Controllo e uso della voce dell'insegnante - Uso della musica |
| Condizioni motorie gravi ma non gravemente compromessi sul piano psico-intellettivo e con intenzionalità comunicativa | Raggiungimento e mantenimento di uno stato di benessere | Dare un codice di comunicazione attraverso varie fasi |
| | Acquisizione di un codice comunicativo | <ul style="list-style-type: none"> • possibilità di scelta tra due oggetti • acquisizione del "SI e NO" • CORE • Attraverso l'uso dei PCS (?) • Uso della letto-scrittura |
| Gravissime compromissioni psichiche senza compromissioni motorie <ul style="list-style-type: none"> • maggiore intenzionalità comunicativa • disturbi della percezione | Aumento della capacità imitativa | Utilizzo della comunicazione verbale Uso finalizzato e funzionale della parola Uso della frase Uso della sintassi anche attraverso l'utilizzo del computer |
| | Aumento della comprensione Aumento dell'espressione verbale | |
| Medio-grave compromissione psico-intellettiva senza compromissioni motorie con intenzionalità comunicativa | Arricchimento del vocabolario Acquisizione della "frase" più strutturata | Inoltre utilizzo del linguaggio mimico-gestuale |
| | | |
| Deficit sensoriali specifici con compromissione psico-intellettiva | | Inoltre utilizzo del linguaggio mimico-gestuale Utilizzo di alcuni elementi della Lingua Italiana dei Segni Se possibile utilizzo del metodo BLISS |

AREA DELLE ABILITA' DI AUTOSUFFICIENZA-AUTOACCUDIMENTO-AUTONOMIA

| TIPOLOGIA | OBIETTIVI |
|---|---|
| L'alunno è completamente dipendente dall'adulto per lo svolgimento di qualunque operazione relativa all'autonomia personale | Accettazione del contatto corporeo. Adeguamento del tono muscolare all'intervento dell'adulto. Affidamento fiducioso alla cure e alla assistenza dell'adulto. |
| L'alunno è in grado di svolgere piccoli passaggi di semplici operazioni relative all'autonomia personale solo ed esclusivamente con guida fisica dell'adulto | Minima partecipazione alle operazioni guidate. Minima collaborazione alle operazioni guidate. Collaborazione "più consapevole" come risposta alla guida fisica dell'adulto. Messa in atto di una condotta motoria alla guida fisica dell'adulto (per compiere un passaggio all'interna di una sequenza di operazioni). |
| L'alunno è in grado di svolgere le operazioni relative all'autonomia personale con modello fornito dall'adulto con indicazioni verbali dell'adulto. | Imitazione del modello proposto dall'adulto. Esecuzione delle operazioni su indicazione verbale per ogni singolo passaggio. Esecuzione della serie completa delle operazioni su un'unica consegna verbale. |

Scuola Primaria “Francesco Crispi” e Scuola Primaria “Martiri di Gorla”

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Nelle Scuole Primarie “F. Crispi” di via S. Erlembaldo, 4 e “Martiri di Gorla” via Cesalpino, 38 esiste un unico modello organizzativo del tempo scuola:

| | | |
|-----------------------------|--------------------------|-------|
| Ingresso alunni | 8,25 | 8,30 |
| Lezione | 8,30 | 10,30 |
| Intervallo | 10,30 | 10,45 |
| Lezione | 10,45 | 12,30 |
| Mensa e interscuola* | 12,30-13,15 | 14,30 |
| Lezione | 14,30 | 16,30 |
| | Uscita alunni h. 16,30** | |

E' possibile iscriversi a:

| | | |
|----------------------|-------|-------|
| Prescuola | 7,30 | 8,25 |
| Giochi serali | 16,30 | 18,00 |

*Nel plesso “Martiri di Gorla” la mensa si svolge in due turni. Nel plesso Crispi la mensa è a turno unico.

**Nel plesso Martiri di Gorla le classi prime escono alle ore 16.25

Il Collegio Docenti ha definito il tempo massimo dedicabile ad ogni disciplina mantenendo fisse le ore stabilite a livello ministeriale per l'insegnamento della Religione Cattolica:

| Discipline | 1^ classe ore | 2^ classe ore | 3^, 4^, 5^ classe ore |
|--------------------------|----------------------|----------------------|------------------------------|
| Lingua italiana | 10 | 8 | 7 |
| Matematica | 8 | 6 | 6 |
| Scienze | 1 | 2 | 2 |
| Storia | 1 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 1 | 1 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 1 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 |

Nell'arco di una giornata scolastica di 8 ore i bambini hanno la possibilità di alternare momenti di massima concentrazione a momenti di libertà espressiva.

Il tempo scuola è articolato in modo tale che tutte le attività, anche quelle non direttamente riconducibili all'area cognitiva come ad esempio il pranzo, abbiano la stessa importanza.

INTERSCUOLA

La mensa e la ricreazione hanno luogo tra le 12,30 e le 14,30 e costituiscono parte integrante dell'offerta formativa.

Sono infatti momenti educativi molto significativi dal punto di vista della crescita personale, della socializzazione e dell'acquisizione di consapevolezza rispetto alla necessità di darsi regole comuni.

Per questo motivo in refettorio, si chiede ai bambini di:

- assaggiare qualsiasi tipo di cibo;
- mangiare in quantità adeguate;
- mantenere un comportamento corretto a tavola.

Il servizio mensa offre la possibilità di richiedere diete che rispettino esigenze particolari (religiose, di salute o etiche)

Il momento della ricreazione è parte integrante dell'attività scolastica, serve sia per far scaricare la tensione accumulata dai bambini durante l'attività mattutina, sia per una progressiva acquisizione da parte del bambino di autonomia in ambito relazionale, affettivo e sociale. La scuola offre la possibilità ai bambini di svolgere attività sia all'interno che all'esterno dell'edificio, in particolare nel Parco di S. Erlembardo in Crispi.

In una situazione o nell'altra ciò che conta è che:

- le aggregazioni siano spontanee, più o meno mutevoli, sulla base di criteri elettivi: i bambini devono poter scegliere diverse proposte ludiche;
- le attività vengano autogestite dai singoli alunni o dai gruppi che si sono costituiti.

Per poter realizzare quanto detto gli insegnanti devono trovare soluzioni comuni alle singole interclassi o a più interclassi in modo da garantire la vigilanza necessaria e la uniformità dei comportamenti.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

I bisogni cognitivi degli alunni sono molto diversi e devono essere rilevati all'inizio.

Un'accurata analisi della situazione di partenza è indispensabile per poter stendere una programmazione adeguata al contesto della classe.

Quindi non è possibile che l'attività didattica dei vari team risulti identica poiché la composizione delle classi è eterogenea. In particolare la rilevazione dei livelli di socializzazione, di autonomia e delle tipologie dell'apprendimento delle singole classi, risulterà particolarmente utile alla definizione della situazione di partenza, ad una previsione attendibile dei traguardi raggiungibili e alla scelta delle prove di verifica in tre momenti: iniziale, in itinere, finale.

L' ASSEGNAZIONE DEI COMPITI

Partiamo da due semplici dati:

- ✓ I bambini sono impegnati per otto-dieci ore al giorno, tenendo conto che alcuni, oltre al tempo scuola, frequentano il pre-scuola e i giochi serali.
- ✓ L'osservazione diretta degli insegnanti nel corso degli anni non ha messo in risalto alcuna correlazione tra la quantità di compiti a casa e il miglioramento delle prestazioni dei bambini a scuola

In base a queste due considerazioni, si è giunti alla conclusione che l' eventuale assegnazione dei compiti deve avvenire sempre tenendo conto dell'argomento scelto e dell'entità dell'impegno richiesto.

I compiti eventualmente verranno assegnati in modo da lasciare un tempo adeguato di svolgimento nell'arco della settimana e verranno assegnati compiti durante le vacanze, per mantenere quanto appreso.

MODALITA' DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Tra le modalità di insegnamento-apprendimento riteniamo utile privilegiare:

➤ IL PROBLEM SOLVING

IL PROBLEMA E' IL FONDAMENTO DELLA MOTIVAZIONE E DELL'INTERESSE A RICERCARE

L'insegnante organizza il suo lavoro tenendo conto degli interessi degli alunni, delle conoscenze da loro già possedute e fornisce loro le condizioni per formulare ipotesi e soluzioni e valutare, senza paura di sbagliare, i risultati conseguiti.

➤ IL RISPETTO DEI RITMI DEI TEMPI E DELLE MODALITÀ DI APPRENDIMENTO

Per rispettare i differenti ritmi, tempi e modalità di apprendimento dei bambini, gli insegnanti si impegnano, con le risorse a disposizione, ad attuare:

- lavori di gruppo
- attività individualizzate
- attività laboratoriali.

LA VALUTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La valutazione degli apprendimenti è una questione complessa che richiede, da parte degli insegnanti, un'osservazione dei processi che la determinano.

La valutazione è in rapporto funzionale e dinamico con la programmazione poiché concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni ed ha la funzione di rilevare sistematicamente le conoscenze, le abilità e le competenze.

Gli insegnanti, attraverso la valutazione in decimi, tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- valorizzazione degli apprendimenti come acquisizione ed applicazione di conoscenze, sviluppi di abilità e competenze personali;
- riconoscimento dei livelli di partenza, delle situazioni individuali e dei progressi ottenuti;
- attenzione all'evoluzione e al processo di apprendimento e non solo ai risultati finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

| Indicatori | Voto in decimi |
|--|----------------|
| • Competenze padroneggiate in modo avanzato | 10 |
| • Competenze acquisite con sicurezza | 9 |
| • Competenze di base acquisite | 8 |
| • Abilità operative e conoscenze acquisite ma da consolidare | 7 |
| • Abilità operative e conoscenze acquisite in modo essenziale | 6 |
| • Abilità operative e conoscenze acquisite in modo parziale/frammentario | 5 |

RISORSE STRUTTURALI

Le nostre scuole mettono a disposizione:

- palestre attrezzate
- spazi aperti di gioco e attività fisiche
- aula di psicomotricità (Martiri di Gorla)
- aula magna
- laboratorio multimediale-informatico
- collegamento wireless in tutte le classi (Martiri di Gorla)
- numerose aule attrezzate con LIM
- ascensore
- biblioteca

Gli spazi svolgono funzioni polivalenti a garanzia di un utilizzo finalizzato agli obiettivi formativi e didattici.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola organizza viaggi di istruzione inseriti a pieno titolo nella programmazione didattica per ampliare, approfondire conoscenze e sviluppare competenze specifiche.

Offre inoltre la partecipazione a spettacoli teatrali, visite a mostre e musei.

La scuola partecipa all'iniziativa di Scuola Natura, soggiorno solitamente di una settimana al mare, al lago, in montagna, in case vacanze messe a disposizione dal Comune di Milano.

E' compito della scuola garantire in tutte le uscite programmate un accompagnatore ogni 15 alunni.

Tutte le uscite vengono stabilite nei primi mesi dell'anno scolastico dal team docente che ne valuta liberamente l'opportunità/utilità formativa didattica; successivamente sono approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

FESTE E RICORRENZE

COMMEMORAZIONE DEI PICCOLI MARTIRI DI GORLA

In rappresentanza delle scuole, le classi quinte dei due plessi partecipano attivamente alla commemorazione in ricordo della strage avvenuta il 20 ottobre 1944 alla presenza delle autorità civili e religiose.

FESTA DI NATALE/FESTA D'INVERNO

Alunni e insegnanti organizzano un momento di saluti e scambi di auguri natalizi con le famiglie in Martiri di Gorla e uno spettacolo della scuola Crispi.

GIORNATA DELLA MEMORIA

Ogni classe svolge differenti attività adeguate all'età degli alunni, per mantenere viva la memoria dell'olocausto.

FESTA DELLA MUSICA

In collaborazione con la scuola “Trevisani-Scaetta”, nel mese di maggio viene organizzato uno spettacolo musicale: gli alunni della scuola primaria Martiri di Gorla cantano accompagnati dal vivo dall’orchestra dei compagni della scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola Crispi vengono svolte lezioni aperte di flauto aperte a tutti gli alunni.

Il Coro della scuola Crispi realizza un saggio finale.

FESTA DI FINE ANNO

Gli insegnanti e i genitori organizzano attività varie nei locali delle scuole e nel giardino con tutti gli alunni.

Inoltre vengono attivati stand gastronomici e di raccolta fondi per le scuole.

In tale occasione il plesso Martiri di Gorla realizza la “Marciallegra”, passeggiata non competitiva nelle vie del quartiere. Nel plesso Crispi c’è il saggio del Coro.

BIBLIOTECHE

BIBLIOTECA IN CRISPI

La biblioteca della scuola contiene i volumi acquistati con le cedole librerie attraverso la scelta alternativa.

Ciò ha reso possibile alla scuola di acquisire un patrimonio librario, di cui hanno potuto e potranno fruire le generazioni di alunni che si succedono nel corso del tempo.

La biblioteca è divisa in due settori e organizzata in due spazi distinti:

- NARRATIVA 1° ciclo
- NARRATIVA 2° ciclo E DIVULGATIVO-SCIENTIFICI (storia, geografia, scienze, atlanti, vocabolari e altro).

BIBLIOTECA IN MARTIRI DI GORLA

La biblioteca della scuola contiene volumi di vario genere, acquistati nel corso degli anni e catalogati in base agli argomenti e all’età degli alunni.

USO E FRUIZIONE

Gli alunni delle classi possono accedere alla biblioteca accompagnati dagli insegnanti:

- per prelevare volumi in prestito
 - per consultare libri in sede
 - per svolgere attività con la classe inerente alla lettura e/o ricerca
- Una commissione di docenti cura lo spazio e l’aggiornamento librario

Scuola Secondaria di I grado “Trevisani-Scaetta”

PREMESSA

ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO TREVISANI – SCAETTA OGNI ALUNNO E' UNA PERSONA CON UN NOME, UNA STORIA, UN FUTURO DA COSTRUIRE.

Non si tratta di un semplice slogan, ma di una consuetudine nata dall'esperienza di una scuola che negli ultimi anni ha visto aumentare sensibilmente l'utenza grazie alla varietà e alla ricchezza di una Offerta Formativa fondata sulla ricerca costante di un percorso didattico individualizzato e sulla valorizzazione delle risorse che ogni alunno porta con sé insieme alla sua storia.

Per noi accompagnare l'alunno nel suo percorso formativo, significa dotarlo di strumenti, conoscenze e abilità che si traducano in competenze da utilizzare in ogni circostanza della vita. Questa è la nostra principale finalità che poggia su quattro pilastri educativi essenziali: imparare a vivere insieme, imparare a fare, imparare a conoscere, imparare ad essere.

Da qui partono le nostre piste didattiche e i vari percorsi disciplinari, ciascuno con le sue strategie, i suoi linguaggi specifici, i suoi obiettivi. Sarà la qualità della collaborazione tra famiglie, docenti e alunni, a determinare l'efficacia degli interventi educativi e didattici.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Nella sua azione formativa il Collegio docenti ha come principi guida i fondamenti della Costituzione, l'ulteriore qualificazione della scuola pubblica, garanzia di libertà e di democrazia.

Le finalità e gli obiettivi della scuola indirizzati al raggiungimento del successo formativo, sono:

- l'educazione integrale della persona;
- la conoscenza della realtà sociale;
- la dimensione orientativa, intesa come scoperta di sé e del mondo in generale;
- la maturazione del concetto personale di identità;
- la motivazione ad apprendere e a dare senso e significato a ciò che si apprende;
- la prevenzione del disagio e il recupero dello svantaggio.

Il compito della scuola è accompagnare l'alunno nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza

- Se è diversamente abile troverà un ambiente sereno e attività mirate per lui;
- Se ha difficoltà e lacune in alcuni ambiti, parteciperà ad attività di recupero su piccoli gruppi;
- Se manifesta forti potenzialità, riuscirà a svilupparle con attività di potenziamento.

In particolare la scuola lavora con attenzione:

- Alla costruzione dell'eguaglianza nel rispetto delle differenze
Poiché nessuna discriminazione può radicarsi nell'erogazione del servizio scolastico per motivi che riguardano il sesso, l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psicologiche e socio-economiche (vedere piano annuale di inclusione inserito in premessa):
 - si formano sezioni e classi eterogenee;
 - si integrano nelle sezioni e nelle classi gli alunni in situazioni di handicap;
 - gli insegnanti di sostegno e di classe curano i rapporti con gli eventuali altri servizi che intervengono sull'alunno collaborando per realizzare un'efficace programmazione educativo-didattica individualizzata;
 - si accolgono gli alunni stranieri attuando particolari strategie didattiche (Progetto di prima formazione linguistica Italiano L2), considerando la loro presenza nelle classi una ricchezza e un'occasione di ampliamento della conoscenza delle culture dei diversi popoli; l'integrazione avviene anche in collaborazione con gli Enti e le associazioni operanti nel territorio;
- Alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al carattere prevalentemente formativo della valutazione.
La fase di ingresso degli alunni è caratterizzata da strategie di relazione e di insegnamento che si possono riassumere nella parola "accoglienza" basata su un atteggiamento dei docenti che mira a mitigare ansie e disorientamento e a collocare ogni alunno/a in una situazione di apprendimento che permetta di sviluppare le sue potenzialità, le sue motivazioni, allo stare a scuola partecipando attivamente.
- Al diritto allo studio
A partire dall'obbligatorietà del ciclo di studio la scuola si impegna a rimuovere gli ostacoli che possono impedire la scolarizzazione.

La scuola promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo. Per conseguire tal fine è necessaria anche la realizzazione di un clima sociale positivo organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco e favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, il superamento dell'egocentrismo e una graduale acquisizione della responsabilità personale, della capacità di interazione e relazione e dell'autonomia.

Il Collegio dei docenti della scuola, a tal fine, ritiene necessario stabilire regole di comune convivenza e di organizzazione della vita scolastica (vedi Regolamento di Istituto). Assumono pertanto particolare rilevanza:

- ✓ la puntualità;
- ✓ la pronta giustificazione delle assenze;
- ✓ un linguaggio adeguato al contesto;
- ✓ la precisione nel portare il materiale occorrente al lavoro scolastico;
- ✓ l'uso del diario fornito dalla scuola e munito di spazi apposti relativi a giustificazioni, circolari, e comunicazioni scuola-famiglia.

Il rispetto delle regole contribuisce a creare un clima generale più favorevole all'apprendimento e alla crescita personale.

CONTRATTO FORMATIVO

Il Collegio dei docenti in ottemperanza alle finalità indicate nelle "Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella scuola secondaria di 1° grado", nelle "Indicazioni per il Curricolo" e nella Legge 170/2015, si pone quale fondamentale finalità quella di portare gli alunni a recuperare e a valorizzare la propria identità affinché muovendo da questa "scoperta del sé", possano accostarsi agli altri e all'ambiente con forza propositiva, con sicurezza comunicativa e con originalità espressiva e progettuale.

In tal senso stabilisce i seguenti obiettivi trasversali:

Area educativo-relazionale (area ER)

- rendersi conto di appartenere ad una comunità di lavoro organizzata e finalizzata a garantire ad ognuno il massimo sviluppo possibile di sé;
- essere disponibile a tener conto delle opinioni degli altri;
- sviluppare il senso di solidarietà nel rispetto di sé, degli altri, delle cose e dell'ambiente;
- far prendere coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti e quindi fare acquisire capacità di autostima, di autocritica e di auto valutazione;
- diventare consapevoli del fatto che lo studio è uno strumento di crescita e di arricchimento personale.

Area cognitiva (area C)

- saper osservare;
- saper ascoltare, comprendere, interpretare messaggi e partecipare in modo coerente ad un contesto comunicativo;
- saper ricercare ed elaborare dati;
- saper comunicare in modo finalizzato, utilizzando linguaggi specifici;
- saper analizzare le informazioni e la realtà circostante;
- saper confrontare, selezionare e organizzare le informazioni;
- saper ampliare e approfondire le conoscenze;
- saper operare analisi e sintesi;
- saper sistematizzare, collegare, utilizzare ed approfondire le conoscenze acquisite;
- saper cogliere nessi e stabilire confronti tra eventi lontani nel tempo e nello spazio.

MODALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutte le discipline hanno pari dignità e concorrono insieme alla formazione del cittadino europeo.

Costante inoltre è la ricerca di interdisciplinarietà tesa a far percepire e a far acquisire all'alunno l'unità del sapere.

L'unitarietà dell'insegnamento si traduce nella necessità di costruire atteggiamenti analoghi da parte dei docenti in merito ai contenuti, alle metodologie e all'integrazione fra le varie discipline (obiettivi trasversali).

Gli insegnanti organizzano tempi e modalità di svolgimento delle attività educative-didattiche diversificate, in relazione ai diversi ritmi di apprendimento degli alunni, progettando interventi di insegnamento individualizzato o per gruppi di livello.

Per quanto riguarda gli alunni disabili, gli insegnanti puntano all'inclusione creando un ambiente al quale l'alunno senta di appartenere, in cui sia accettato trovando stimoli adeguati alle sue capacità

Tale obiettivo potrà essere raggiunto anche mediante una flessibilità nell'orario scolastico, nell'utilizzo dei laboratori e delle strutture scolastiche.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nella formazione delle classi verrà salvaguardata l'eterogeneità del gruppo secondo i seguenti criteri:

Equi-eterogeneità

- ✓ alunni stranieri su tutte le classi prime, se appartenenti al bacino d'utenza;
- ✓ alunni di tutte le fasce di livello, definite dopo l'incontro con gli/le insegnanti della scuola primaria;
- ✓ alunni problematici secondo le indicazioni degli/le insegnanti della scuola primaria;
- ✓ alunni con fratelli frequentanti la scuola inseriti nello stesso corso;
- ✓ alunni fratelli gemelli in corsi distinti, salvo casi eccezionali;
- ✓ ugual numero di maschi e femmine per quanto possibile;
- ✓ presenza di compagni della classe 5°;
- ✓ preferenza di indirizzo: scelta tra tempo normale e tempo prolungato con opzione ai corsi di strumento e di seconda lingua (francese o spagnolo).

VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione didattica avviene dopo un percorso didattico ed educativo: tenendo conto di una serie di momenti di verifica, gli insegnanti attribuiscono un giudizio di valore sul percorso effettuato da ogni alunno. Riguarda sia i processi cognitivi, sia il processo di maturazione della personalità del preadolescente. Verifica il grado di apprendimento degli alunni e la validità della programmazione con la possibilità, quindi, di effettuare adattamenti alla realtà della classe. Consiste in: prove oggettive (test, questionari, esercizi specifici inerenti agli argomenti trattati) e soggettive (colloqui, descrizioni, relazioni, esposizioni delle varie tematiche trattate, utilizzando diverse tipologie di testo).

La comunicazione alle famiglie di alcuni di questi momenti di valutazione avviene in tre periodi dell'anno scolastico:

1. fine primo quadrimestre distribuzione della scheda di valutazione;
2. metà del secondo quadrimestre lettere e convocazione solo per i genitori degli alunni che hanno materie da recuperare o problemi di comportamento;
3. fine secondo quadrimestre distribuzione schede di valutazione.

Corrispondenza tra voto in decimi e il raggiungimento degli obiettivi:

| VOTO | RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI |
|------|---|
| 4 | Mancato raggiungimento degli obiettivi |
| 5 | Parziale raggiungimento degli obiettivi |
| 6 | Accettabile raggiungimento degli obiettivi |
| 7 | Complessivo raggiungimento degli obiettivi |
| 8 | Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi |
| 9 | Quasi completo raggiungimento degli obiettivi |
| 10 | Completo raggiungimento degli obiettivi |

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TEMPO NORMALE

L'opzione del tempo normale presenta come punto di forza la caratteristica di lasciare gestire anche alle famiglie la rielaborazione personale dello studio e il tempo libero degli alunni. Ciò comporta per i consigli di classe la responsabilità di curare particolarmente la chiarezza nell'assegnazione dei compiti, l'attenzione all'acquisizione da parte degli alunni di un autonomo metodo di studio e un'oculata scelta dei libri di testo che faciliti gli alunni nello studio individuale.

| Discipline | Ore |
|---|-----------------------|
| Italiano | 6 |
| Storia, educazione civica e geografia | 4 |
| Lingue straniere | 3+2 |
| Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali | 6 |
| Tecnica | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Scienze motorie | 2 |
| Religione | 1 |
| | Totale ore: 30 |

TEMPO PROLUNGATO (LUNEDÌ, MERCOLEDÌ: MENSA PIÙ POMERIGGIO)

Il tempo prolungato prevede quattro ore curriculari in più rispetto al tempo normale: due ore di matematica e due ore di lettere. Queste ore consentono di potenziare l'offerta curricolare con attività progettuali a carattere prevalentemente laboratoriale (teatro, lab. Scientifico, educazione alla lettura e alla scrittura creativa, approfondimenti anche attraverso l'utilizzo di strumenti audiovisivi o multimediali...)

| Discipline | Ore |
|---|-----------------------|
| Italiano, storia, educazione civica e geografia | 10 |
| Progetto in ambito umanistico | 2 |
| Lingue straniere | 3+2 |
| Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali | 8 |
| Tecnica | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Scienze motorie | 2 |
| Religione | 1 |
| Mensa | 2 |
| | Totale ore: 36 |

L'orientamento musicale è la possibilità di accedere allo studio di uno strumento (chitarra, flauto traverso, percussioni, pianoforte) con insegnanti specialisti.

Consapevoli che l'apprendimento di un preadolescente può raggiungere traguardi positivi quanto più si riesca a rispettarne le peculiarità, nei ritmi, nei tempi, ma anche nelle attitudini personali, l'alunno potrà dare una preferenza tra le seguenti tre opzioni:

1. Indirizzo musicale
2. tempo normale e prolungato

La sperimentazione musicale esiste nella nostra scuola dal 1989. Da alcuni anni si è formata un'orchestra a cui partecipano tutti gli alunni strumentisti, accompagnata dal coro della scuola media e della scuola primaria. Vengono spesso organizzati saggi e spettacoli musicali, in collaborazione con il laboratorio teatrale e tecnico-artistico della scuola, con momenti di collaborazione anche con gli alunni della scuola Pini.

Per accedere allo studio individuale dello strumento musicale, occorre superare un esame attitudinale, in base al quale si verrà indirizzati allo studio di uno dei seguenti strumenti, tenendo presente le singole preferenze:

1. Flauto traverso
2. Pianoforte
3. Chitarra
4. Percussioni

La proposta formativa della scuola offre ad ogni alunno:

- Un apprendimento delle singole materie su un piano pluridisciplinare
 - La possibilità di riutilizzare quanto appreso sperimentando vari linguaggi comunicativi
 - L'elaborazione di un metodo di studio e di lavoro costruito sulle proprie attitudini
 - Lo sviluppo della capacità di cooperare attraverso il lavoro di gruppo
 - L'esperienza per riconoscere gli elementi costitutivi della realtà che lo circonda al fine di interpretarla attraverso vari mezzi espressivi
 - La possibilità di progettare interventi per modificare, immaginare e ipotizzare nuove soluzioni ai problemi
-
- L'acquisizione delle competenze di base delle singole discipline per un adeguato inserimento alla scuola superiore
 - Un percorso triennale di informatica
 - Lo studio di due lingue straniere
 - La possibilità di sostenere l'esame TRINITY per la certificazione dei livelli raggiunti nelle competenze in lingua inglese, di partecipare a corsi di robotica, di latino, di ceramica, di cucina, di musica
 - Interventi in aula di madrelingua spagnola
 - La partecipazione a spettacoli in lingua originale
 - La partecipazione ad esperienze sportive sul territorio

- Un percorso triennale di orientamento e di educazione alla cittadinanza, all'ambiente, all'affettività, alla salute, alimentare e stradale.
- Uno sportello di ascolto gestito da una psicologa

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Visto l'articolo l'art. 21 della Legge delega 59/97 (7,8,9,10) e l'articolo 4 della legge 275/99 "Regolamento dell'autonomia scolastica" la scuola ha optato, già dall'anno scolastico 1999/2000 per l'adozione della "settimana corta" che prevede la frequenza delle lezioni per soli 5 giorni alla settimana, stabilendo unità temporali di lezione della durata di 55 minuti con recuperi in giorni prestabiliti che permettano di completare per gli alunni le ore personalizzate di lezione previste per l'anno scolastico.

In pratica i ragazzi affrontano 6 spazi temporali alla mattina e se frequentano il tempo prolungato, altri 2 spazi nel pomeriggio. Sono stati quindi previsti nell'arco della mattinata 2 intervalli.

Tempo normale

| Giorno | Lezione/ spazio | Pausa | Lezione/spazio | Pausa | Lezione/spazio |
|-----------|-----------------|---------|----------------|---------|----------------|
| Lunedì | I e II | 10 min. | III e IV | 10 min. | V e VI |
| Martedì | I e II | 10 min | III e IV | 10 min. | V e VI |
| Mercoledì | I e II | 10 min | III e IV | 10 min. | V e VI |
| Giovedì | I e II | 10 min | III e IV | 10 min. | V e VI |
| Venerdì | I e II | 10 min | III e IV | 10 min. | V e VI |

Tempo prolungato

| Giorno | Lezione-spazio | Pausa | Lezione-spazio | Pausa | Lezione-spazio | Mensa | Lezione-spazio |
|----------------|----------------|--------|---|---------|----------------|---------|----------------|
| Lunedì | I e II | 10 min | III e IV | 10 min. | V e VI | 50 min. | VII e VIII |
| Martedì | I e II | 10 min | III e IV | 10 min. | V e VI | | |
| Mercoledì | I e II | 10 min | III e IV | 10 min. | V e VI | 50 min | VII e VIII |
| Giovedì | I e II | 10 min | III e IV | 10 min. | V e VI | | |
| Venerdì | I e II | 10 min | III e IV | 10 min. | V e VI | | |
| ORARIO | TEMPO NORMALE | | TEMPO PROLUNGATO | | | | |
| ENTRATA | Ore 7,55 | | Ore 7,55 | | | | |
| USCITA | Ore 13,45 | | Ore 16,25 lunedì e mercoledì - Ore 13,45 martedì, giovedì e venerdì | | | | |

L'insegnamento della religione cattolica viene impartito agli alunni (i cui genitori ne fanno richiesta esplicita) da insegnanti specialisti indicati dalla Curia Arcivescovile; ha carattere culturale e non di culto. Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento vengono progettate ed attuate dagli insegnanti attività alternative e/o approfondimenti. E' prevista anche l'eventuale entrata posticipata l'uscita anticipata autorizzata dalla famiglia. Inoltre viene data importanza alle varie attività di orientamento sviluppate nel triennio che favoriscono l'autoanalisi e l'autovalutazione, la capacità di distinguere desideri e possibilità reali per aiutare i ragazzi a scegliere i percorsi scolastici più adeguati e rispondenti alle loro capacità ed interessi.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

In un processo educativo volto al raggiungimento del successo formativo, assume un valore rilevante la collaborazione tra scuola e famiglia. Nelle relazioni con le famiglie è costantemente perseguita la dimensione collaborativa nell'ambito di un rapporto paritetico in cui i diversi ruoli non si sovrappongono e non si confondono. Momenti fondamentali per l'instaurazione di un dialogo tra la scuola e la famiglia che miri a promuovere una reale collaborazione educativa sono:

- i colloqui individuali con i docenti sia nelle ore di ricevimento mattutino che negli spazi pomeridiani predisposti;
- la consegna dei documenti di valutazione che hanno scansione quadrimestrale con due informazioni intermedie;
- I consigli di classe aperti alla partecipazione di tutti i genitori.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Considerando il RAV e il Piano di Miglioramento, l'ampliamento dell'Offerta Formativa nasce fondamentalmente dalla valutazione delle specifiche esigenze dell'utenza considerata sia nella sua totalità sia nella varietà delle sue componenti:

- alunni dotati di un adeguato bagaglio di conoscenze e di abilità;
- "eccellenze", ossia alunni con un bagaglio culturale più solido e con aspettative maggiori rispetto al percorso scolastico in generale;
- alunni che necessitano di interventi di recupero per carenze di vario livello nella preparazione;
- cospicua fascia di alunni stranieri con necessità di intervento sia nell'ambito dell'alfabetizzazione primaria, sia nel contesto dell'intero percorso scolastico come sostegno socio-culturale;
- alunni rom;
- alunni portatori di handicap;
- alunni a rischio di devianza sociale e di dispersione scolastica.

Tali esigenze si sono progressivamente rivelate nella loro ineludibilità attraverso vari canali, quali i rapporti tra la scuola, le famiglie e le altre agenzie formative, le esperienze didattico - educative vissute sul "campo" e gli esiti di indagini condotte, negli ultimi anni, da docenti della scuola sulle caratteristiche socio-culturali dell'utenza.

I suddetti fattori hanno determinato la consapevolezza della necessità di potenziare, con opportune offerte formative, gli interventi volti a favorire il conseguimento, relativamente alle fondamentali finalità della scuola dell'obbligo, di alcuni obiettivi operativi da privilegiare in base ai bisogni più urgenti dell'utenza, bisogni che esigono proposte afferenti sia all'area cognitiva (abilità trasversali e competenze cognitive specifiche) sia a quella comportamentale (metodo di studio, impegno, partecipazione, socializzazione).

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA/FORMATIVA TRIENNALE

All' interno della programmazione triennale, i singoli consigli di classe individueranno obiettivi e capacità da privilegiare anno per anno.

| Obiettivi educativi | Capacità / abilità | Attività e comportamenti alunni |
|------------------------|---|--|
| Educare a socializzare | 1. accettare gli altri | 1.1 ascolta gli altri (compagni e insegnanti) |
| | | 1.2 rispetta le opinioni, il modo diverso di essere e di operare degli altri |
| | | 1.3 individua le regole della convivenza e le accetta (autocontrollo) |
| | | 1.4 contribuisce a creare una situazione favorevole al lavoro della classe |
| | 2. lavorare insieme ai compagni | 2.1 segue il lavoro del proprio gruppo o della classe |
| | | 2.2 collabora con i compagni del gruppo |
| | | 2.3 fornisce un contributo personale |
| | | 2.4 aiuta i compagni |
| | | 2.5 assume un ruolo di coordinatore o di leader all' interno del gruppo |
| | | 2.6 partecipa alla verifica del lavoro svolto dalla classe o dal gruppo |
| | 3. cogliere la valenza etica e la rilevanza sociale di alcune problematiche | 3.1 individua le problematiche di rilevanza sociale |
| | | 3.2 affronta i problemi non in modo strettamente personale, ma li rapporta ai problemi di interesse comune |
| | 4. rispettare le strutture comuni | 4.1 riconosce le strutture comuni e le rispetta |

| Obiettivi educativi | Capacità / abilità | Attività e comportamenti alunni |
|---------------------|---|--|
| Educare ad operare | 1. individuare gli obiettivi per cui si agisce ed organizzare la propria attività | 1.1 conosce gli strumenti di cui può disporre |
| | | 1.2 porta gli strumenti adeguati |
| | | 1.3 li utilizza in modo funzionale all'attività |
| | | 1.4 esegue il lavoro assegnato con regolarità con ordine e precisione a casa/a scuola in modo approfondito a casa/a scuola |
| | 2. svolgere il proprio lavoro in modo autonomo | 2.1 chiede l'aiuto dell'insegnante |
| | | 2.2 svolge il proprio lavoro secondo schemi dati |
| | | 2.3 organizza e svolge in modo personale l'attività scegliendo lo schema adeguato |
| | | 2.4 sa riutilizzare lo stesso schema in altri contesti |

| Obiettivi educativi | Capacità / abilità | Attività e comportamenti alunni |
|----------------------|--|---|
| Educare a comunicare | 1. ascoltare e comprendere | 1.1 si mette in atteggiamento di ascolto |
| | | 1.2 comprende le indicazioni e le spiegazioni dell' insegnante |
| | | 1.3 coglie il nucleo di un messaggio |
| | | 1.4 individua gli elementi che compongono un messaggio |
| | | 1.5 coglie le relazioni fra i vari elementi |
| | 2. produrre un messaggio utilizzando i diversi linguaggi | 2.1 conosce i diversi linguaggi |
| | | 2.2 sa formulare un messaggio in modo chiaro (comprensibile) |
| | | 2.3 utilizza i linguaggi specifici in modo adeguato |
| | | 2.4 è in grado di scegliere i linguaggi piu' funzionali per una comunicazione |

| Obiettivi educativi | Capacità / abilità | Attività e comportamenti alunni |
|--|---|--|
| Educare a conoscere con metodo scientifico | 1. osservare la realtà e i fenomeni | 1.1 percepisce il problema |
| | 2. individuare il problema | 2.1 formula domande in relazione alle sollecitazioni dell' insegnante |
| | | 3. analizzare il problema |
| | 3.2 inventaria i dati già posseduti | |
| | 3.3 assume ulteriori dati e informazioni (selezionandoli) | |
| | 3.4 mette in relazione i diversi dati | |
| | 4. formulare ipotesi | 4.1 formula con i dati posseduti un ' ipotesi di soluzione |
| | | 4.2 esamina e confronta le diverse ipotesi formulate dai compagni |
| | 5. verificare le ipotesi | 5.1 progetta azioni per realizzare le verifiche (test, esperimenti, musei, luoghi, visite...) |
| | 6. comunicare le conclusioni | 6.1 individua, propone e utilizza gli strumenti piu' opportuni per comunicare i risultati del lavoro |

| Obiettivi educativi | Capacità / abilità | Attività e comportamenti alunni |
|------------------------|---|--|
| Educare a storicizzare | 1. ricostruire il percorso di un lavoro di ricerca o di una unità didattica | 1.1 ricorda le attività svolte |
| | | 1.2 riconosce i prodotti ottenuti |
| | | 1.3 collega e sistema le varie operazioni fatte secondo un ordine cronologico, operativo, logico |
| | | 1.4 individua i collegamenti con quanto fatto in precedenza |
| | 2. valutare il proprio lavoro | 2.1 individua le difficoltà incontrate |
| | | 2.2 individua le conoscenze acquisite |
| | | 2.3 individua le abilità che si sono consolidate |
| | | 2.4 individua le nuove abilità acquisite |
| | 3. ricostruire il percorso del lavoro svolto nel triennio | 3.1 raccoglie, storicizza, sistema, contestualizza il lavoro svolto |

LABORATORI ATTIVI

- Informatica
- Scienze
- Linguistico
- Falegnameria
- Alimentazione
- Ceramica
- Biblioteca
- Videoteca
- Teatro
- Strumento e composizione

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

FINALITÀ



Per approfondire specifici segmenti del percorso culturale, potenziare la socializzazione e per favorire il recupero degli alunni in difficoltà offrendo ulteriori proposte concrete di formazione e apprendimento, il Collegio dei Docenti ritiene utile effettuare visite guidate e viaggi di istruzione che ogni consiglio di classe programmerà secondo le esigenze della classe, tenendo conto anche dell'aspetto economico e dei percorsi didattici, dando la preferenza a quelli che rivestono un carattere di interdisciplinarietà, tenendo presenti i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI

- acquisire abilità relazionali;
- acquisire capacità organizzative al di fuori della realtà familiare e scolastica in senso stretto;
- rapportarsi con realtà socio-culturali diverse dal proprio ambiente;
- conoscere realtà ambientali e storico-culturali in collegamento con il lavoro svolto in classe.

CRITERI

- Si prevedono nelle classi I, II, III, viaggi di istruzione annuali di almeno un giorno;
- Si propongono itinerari di particolare interesse ambientale per le classi prime;
- Per le classi seconde e terze si curerà l'aspetto storico, culturale e artistico oppure esperienze sportive legate all'ambiente;
- Le mete dei viaggi sono scelte dai singoli consigli di classe in base alla programmazione didattica, in base ai bisogni degli alunni ed in base alle risorse a loro disposizione;
- La scuola aderisce al progetto "Scuola Natura" organizzato dal Comune di Milano limitatamente ai posti messi annualmente a disposizione di ciascuna scuola.

In caso di uscite con costi significativi è possibile chiedere l'intervento economico del Consiglio d'Istituto a sostegno delle famiglie.

VIAGGI DI ISTRUZIONE PER PIÙ GIORNI : "SCUOLA NATURA"

La scuola partecipa all'iniziativa di Scuola Natura, soggiorno solitamente di una settimana al mare, al lago, in montagna, in case vacanze messe a disposizione dal Comune di Milano.

L'offerta viene proposta a tutti gli alunni delle classi che aderiscono a partire dalle classi seconde.

VIAGGI DI ISTRUZIONE ALL'ESTERO

I viaggi d'istruzione all'estero favoriscono la conoscenza dell'arte, della cultura, della natura circostante del paese visitato; agevolano lo sviluppo di rapporti umani e culturali con realtà diverse, promuovendo la crescita di una coscienza nazionale ed europea; permettono ai ragazzi di conoscere le istituzioni presenti nel territorio visitato ed evidenziano l'importanza di confrontarsi con realtà differenti e più ampie.

I destinatari dei viaggi d'istruzione all'estero sono esclusivamente gli alunni della scuola secondaria di 1° grado ed in particolare gli alunni delle classi seconde e terze. Nei viaggi all'estero valgono le stesse norme relative ai viaggi in Italia integrate con quelle di seguito indicate.

Sono organizzati nell'ambito dei paesi della Comunità Europea (o comunque rientranti nel territorio europeo quali ad esempio Svizzera, San Marino, Vaticano, Regno Unito, Liechtenstein, Principato di Monaco, ecc.).

In particolare per la documentazione necessaria occorre che gli alunni possiedano:

- carta di identità valida anche per l'espatrio, in corso di validità;
- tessera sanitaria;
- per gli studenti extracomunitari: C.I. o Passaporto e Copia del permesso di soggiorno.

Rimane comunque la possibilità di richiesta di ulteriore documentazione in riferimento al paese visitato.

La percentuale degli alunni partecipanti è uguale a quella delle uscite e viaggi d'istruzione nazionali, così come la gratuità va richiesta con la stessa modalità.

Gli accompagnatori sono quelli previsti per i viaggi nazionali. Si auspica che almeno uno degli accompagnatori conosca la lingua del paese visitato o la lingua inglese.

CARTA DEI DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Le classi seconde del nostro istituto, in seguito ad un progetto interdisciplinare, hanno indicato i diritti e doveri dello studente che considerano fondamentali dal loro punto di vista. Gli insegnanti li hanno poi rielaborati e completati, raccogliendo gli esiti delle discussioni, in coerenza con il regolamento della scuola che intende garantire e salvaguardare i diritti di tutta la comunità e dei singoli componenti.

Si evince che la scuola vuole essere vissuta non solo come luogo di formazione, di educazione e di istruzione, ma anche come comunità in cui si dialoga, si fa ricerca, si lavora in gruppo, si promuove la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Come luogo dove l'azione educativa si fonda sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, sulla acquisizione del senso di responsabilità e di autonomia, nel rispetto della libertà di espressione, di pensiero, di appartenenza sociale e culturale.

CARTA DEI DIRITTI DELL 'ALUNNO

Art.1 Ogni alunno ha il diritto di essere rispettato come persona, prima che come alunno, sia dagli insegnanti che dagli adulti che lo circondano a scuola.

Art.2 Ogni alunno ha il diritto di trovare a scuola un ambiente accogliente e sereno e di vivere in una comunità scolastica che sia democratica, tollerante, solidale e rispettosa delle peculiarità di ciascun individuo.

Art.3 Ogni alunno ha il diritto ad essere aiutato a far emergere le sue qualità , a migliorare i propri difetti , ad imparare dai propri errori, ad essere ascoltato e ad avere la fiducia degli insegnanti

Art.4 Ogni alunno ha diritto ad una Scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi bisogni di formazione e di istruzione. Inoltre ha il diritto di ricevere un'istruzione completa e tale da consentirgli l'acquisizione di contenuti e abilità necessari all'esercizio dell'autonomia personale e al proseguimento degli studi.

Art.5 Ogni alunno ha diritto all'accettazione da parte di tutti i docenti, ad un pari "trattamento" e alla garanzia di condizioni tali da consentire ad ognuno il perseguimento degli obiettivi essenziali, indipendentemente dalla situazione di partenza e dalle condizioni sociali, culturali, familiari.

Art.6 Ogni alunno ha il diritto di poter esprimere il proprio parere ed il proprio pensiero purché ciò avvenga in modo corretto .

Art.7 Ogni alunno ha diritto ad un insegnamento individualizzato e a ricevere le spiegazioni quando non ha capito.

Art.8 Ogni alunno ha diritto ad una equa valutazione del proprio lavoro.

Art.9 L'alunno ha il diritto di esprimere le proprie ragioni in caso di inadempienze.

Art.10 Gli alunni hanno diritto ad un carico di lavoro scolastico e domestico adeguato all'età.

Art.11 Gli alunni hanno il diritto di conoscere le programmazioni disciplinari dei singoli docenti tutte le attività trasversali del Consiglio di Classe.

Art.12 Gli alunni hanno diritto ad una valutazione trasparente; devono conoscere perciò i risultati delle prove di verifica scritte e orali.

Art.13 Gli alunni hanno il diritto di usufruire dei libri in dotazione nella biblioteca d'Istituto.

CARTA DEI DOVERI DELL 'ALUNNO

Art.1 Ogni alunno ha il dovere di rispettare come persone, tutti gli adulti che lo circondano a scuola.

Art.2 Ogni alunno ha il dovere di collaborare personalmente al fine di creare a scuola un ambiente sereno, solidale e democratico. Gli alunni devono osservare, con la massima puntualità, l'orario scolastico.

Art.3 Ogni alunno è tenuto ad ascoltare i consigli degli insegnanti e ad avere fiducia in loro.

Art.4 Ogni alunno ha il dovere di collaborare al fine di migliorare l'organizzazione e l'efficienza dell'istituto. Gli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, dovranno procurarsi il diario, nel quale segneranno giornalmente i compiti e le lezioni che verranno di volta in volta assegnati per casa, nonché le eventuali comunicazioni dei professori o della Preside alle famiglie.

Art.5 Ogni alunno ha dovere di impegnarsi nello studio in proporzione alle proprie capacità, al fine di migliorare la propria autonomia e perseguire gli obiettivi delle singole discipline.

Art.6 Gli alunni hanno il dovere civico dell'educazione. Nei rapporti interpersonali tra coetanei e adulti dovranno esservi cordialità, rispetto reciproco e collaborazione.

Art.7 Ogni alunno ha il dovere di stare attento durante le spiegazioni .

Art.8 Ogni alunno ha il dovere di accettare la valutazione del proprio lavoro, adeguatamente spiegato e corretto.

Art.9 L'alunno è tenuto a rispettare il regolamento. In caso di inadempienza va incontro ad una sanzione, che deve essere possibilmente individuale e commisurata alle possibilità dell'alunno.

Art.10 Gli alunni hanno il dovere di svolgere le attività assegnate. Ogni alunno deve presentarsi a Scuola fornito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata.

Art.11 Gli alunni hanno il dovere di registrare le valutazioni sull'apposito libretto e di farle firmare.

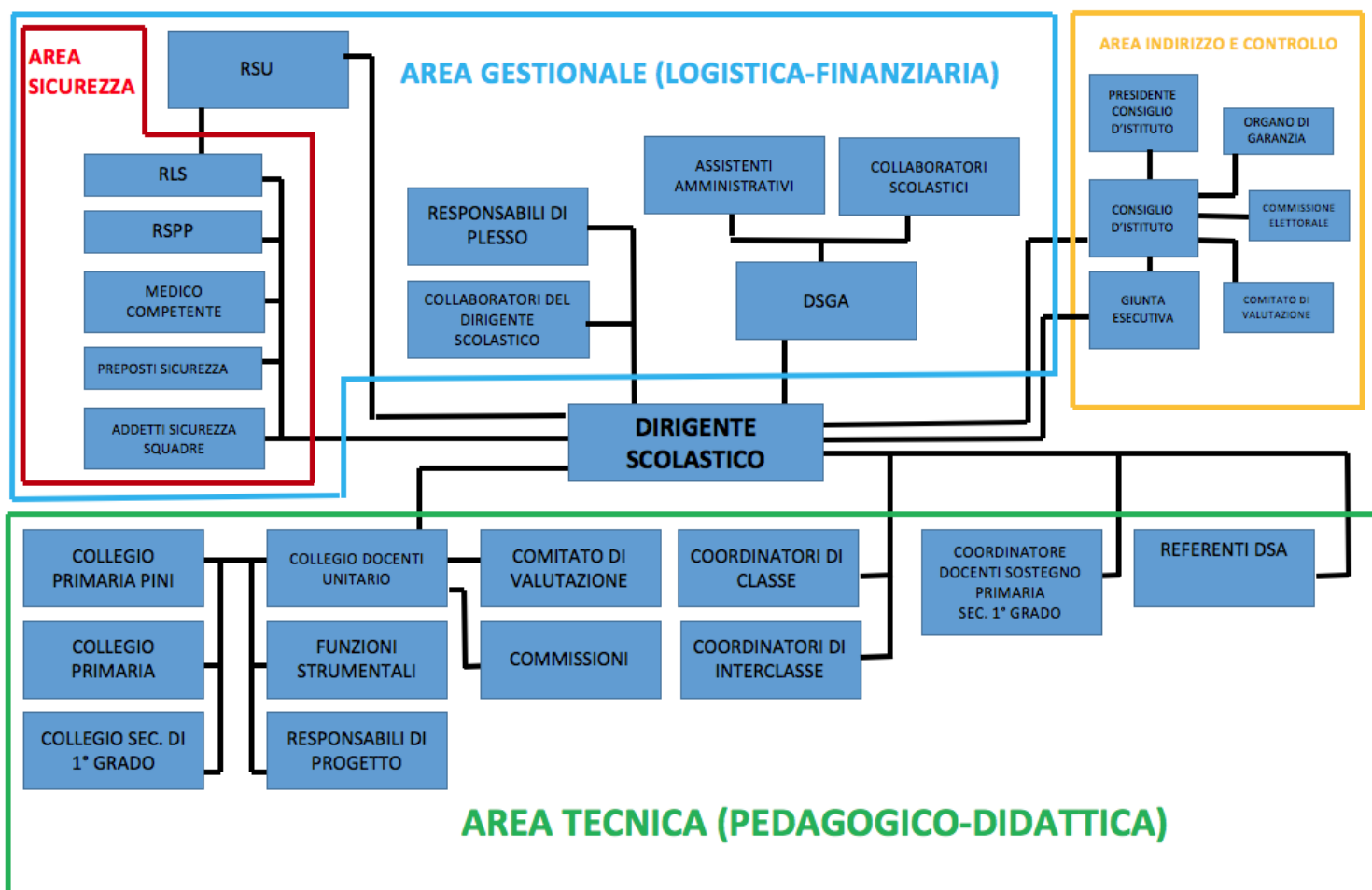
Art.12 Lo studente è tenuto al rispetto ed alla conservazione del patrimonio della scuola, pertanto egli dovrà risarcire i danni arrecati alle strumentazioni didattiche in uso, agli arredi dei locali ed ai beni personali dei compagni e degli insegnanti. E' altresì responsabile di eventuali ammanchi.

Art.13 Gli alunni hanno il dovere di riconsegnare i libri presi in prestito dalla scuola, così come li hanno ricevuti.

LA NOSTRA SCOMMESSA

*I nostri ragazzi
insieme a voi genitori
insieme a noi docenti
usciranno dall'esperienza di questi tre anni:
più forti, più consapevoli, più preparati*

ORGANIGRAMMA



| | |
|--|--|
| DIRIGENTE SCOLASTICO Presidente del C.d.I. Collaboratori del D.S. D.S.G.A | Dott. Davide Gambero Sig.ra Roberta Calabrese Docente Antonella Caleffi Docente Evelina Bolognini Dott. Guido Gloria |
|--|--|



I NOSTRI PROGETTI

Piano di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO ULISSE

ovvero navigare tra cultura e linguaggi

PREMESSA

L'I.C.S. "P. e L. Pini", situato nel quartiere di Gorla – Martesana (zona 2) di Milano, comprende quattro plessi:

- scuola primaria "Crispi", via S. Erlembardo, 4
- scuola primaria "Martiri di Gorla" via Cesalpino, 38
- scuola secondaria di 1° grado "Trevisani – Scaetta", via Cesalpino, 40
- scuola primaria speciale "Pini" in via Stefanardo da Vimercate

ANALISI DEL CONTESTO – MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

La zona 2 di Milano presenta numerosi aspetti problematici:

- disordinata crescita urbanistica con importante presenza di edilizia popolare accanto a insediamenti recentissimi;
- segregazione di fatto di quartieri più o meno poveri o abitati da gruppi etnici omogenei;
- degrado di spazi sociali colpiti da vandalismo e da microcriminalità;
- la presenza del campo nomadi regolare di via Idro fino a settembre 2015;
- la presenza straniera che aveva registrato flussi di arrivo e di spostamenti fin dal 1985, che si era stabilizzata nel periodo 1995 – 2000 e che ha avuto un aumento vertiginoso negli ultimi anni.

Le scuole "Crispi", "Martiri di Gorla" e "Trevisani-Scaetta" sono impegnate da anni (*1990/1991 inizio dei progetti attuati a favore di alunni stranieri e nomadi*) allo scopo di favorire l'inserimento e l'integrazione dei minori immigrati.

Gli alunni prevalenti sono diventati quelli di origine filippina, seguono per numerosità i sud americani, gli arabi e i cinesi. E' aumentata in genere la presenza di alunni dell'Europa Orientale e dell'Africa.

Una parte consistente si iscrive durante il corso dell'anno ed è da alfabetizzare, perché giunta in Italia per ricongiungimento familiare. Vi è poi una parte di alunni che va e viene dal paese di origine, per cui le conoscenze della lingua italiana non sono mai acquisite in modo definitivo. Un'altra parte di utenza necessita di interventi di consolidamento e di recupero disciplinare continuo, soprattutto quella di origine cinese, perché fuori dalla scuola parla esclusivamente la lingua di origine.

I NUMERI

SCUOLA "CRISPI"

- a.s. 2004/2005 stranieri 29 alunni, pari al 10,8 % degli alunni iscritti e frequentanti
- a.s. 2005/2006 stranieri 60 alunni, di cui 16 arrivati dal 1/1/2005, pari al 23% degli alunni iscritti e frequentanti
- a.s. 2006/2007 stranieri 62 alunni, di cui 12 arrivati dal 1/1/2006, pari al 27% degli alunni iscritti e frequentanti
- a.s. 2007/2008 stranieri 73 alunni, di cui 10 arrivati dal 1/1/2007, pari al 31,33%
- a.s. 2008/2009 stranieri 73 alunni, di cui 9 arrivati dal 1/1/2008, di cui 8 dal 1/9/2008 pari al 32,44%
- a.s. 2009/2010 stranieri 68 alunni, di cui 5 arrivati dal 1/1/2009, pari al 32%
- a.s. 2010/2011 stranieri 69 di cui 9 arrivati dall'1/9/2010 pari al 30,13%
- a.s. 2011/2012 stranieri 70 alunni, di cui 6 arrivati dall'1/9/2011 pari al 30,50 %
- a.s. 2012/2013 stranieri 69 alunni, di cui 7 arrivati dall'1/9/2012 pari al 29,11%
- a.s. 2013/2014 stranieri 81 alunni, di cui 6 arrivati dall'1/9/2013 pari al 35,21%
- a.s. 2014/2015 stranieri 100 alunni, di cui 4 arrivati dall'1/9/2014 pari a 46%
- a.s. 2015/2016 stranieri 109 alunni, di cui 1 arrivato dall'1/9/2015, pari a 49,77%
- a.s. 2016/2017 stranieri 105 alunni, di cui 10 neo arrivati, pari al 45,25%
- a.s. 2017/2018 stranieri 117 alunni, di cui 12 neo arrivati, pari al 47,56%

SCUOLA "TREVISANI – SCAETTA"

- a.s. 2004/2005 stranieri 99 alunni, di cui 17 arrivati da meno di 6 mesi e 8 nomadi, pari al 41 % degli alunni iscritti e frequentanti
- a.s. 2005/2006 stranieri 147 alunni, di cui 42 arrivati dal 1/1/2005, e 15 nomadi, pari al 54,4 % degli alunni iscritti e frequentanti
- a.s. 2006/2007 stranieri 136 alunni, di cui arrivati dal 1/1/2006 e 11 nomadi, pari al 48 % degli alunni iscritti e frequentanti
- a.s. 2007/2008 stranieri 126 alunni, di cui 14 arrivati dal 1/1/2007 e 10 nomadi, pari al 47,54% degli alunni iscritti e frequentanti
- a.s.2008/2009 stranieri 131 alunni, di cui 20 arrivati dal 1/1/2008 , di cui 16 da1/9/2008, e 11 nomadi pari al 49,25 % degli alunni iscritti e frequentanti
- a.s. 2009/2010 stranieri 133 alunni, di cui 15 nuovi arrivati e 18 nomadi, pari al 45,86% degli alunni iscritti e frequentanti
- a.s. 2010/2011 stranieri 166 alunni, di cui 13 neo arrivati e 15 Rom, pari al 50,30%
- a.s. 2012/2013 stranieri 199 alunni, di cui 11 neo arrivati e 11 Rom, pari al 47,95%
- a.s. 2013/2014 stranieri 185 alunni, di cui 9 neo arrivati e 12 Rom, pari al 40,39%
- a.s. 2014/2015 stranieri 205 alunni, di cui 10 neo arrivati e 6 Rom, pari al 39,00%
- a.s. 2015/2016 stranieri 204 alunni, di cui 13 neo arrivati e 7 Rom, pari al 37,36%
- a.s. 2016/2017 stranieri 214 alunni, di cui 24 neo arrivati e 7 Rom, pari al 40,76%
- a.s. 2017/2018 stranieri 241 alunni, di cui 17 neo arrivati e 5 Rom, pari al 41,76%

SCUOLA "MARTIRI DI GORLA":

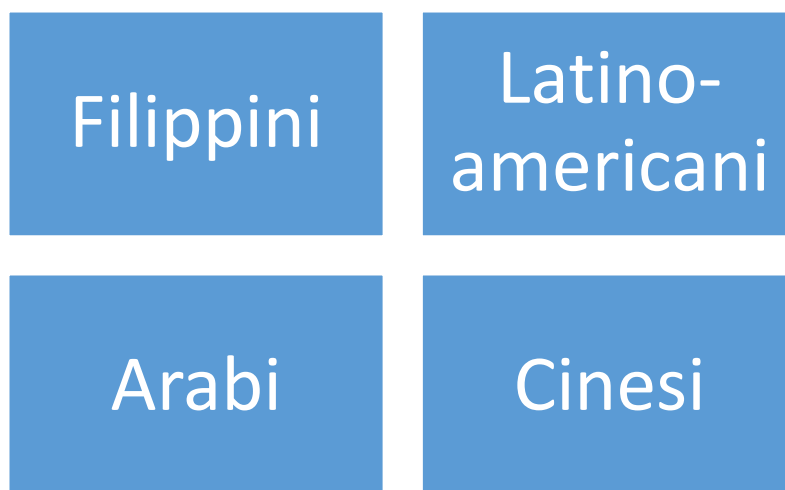
- a.s. 2013/2014 stranieri 160 alunni, di cui 11 neo arrivati e 8 Rom, pari al 36,52%
- a.s. 2014/2015 stranieri 177 alunni, di cui 9 neo arrivati e 9 Rom, pari al 40,22 %
- a.s. 2015/2016 stranieri 206 alunni, di cui 15 neo arrivati e 15 Rom, pari al 43,73 %
- a.s. 2016/2017 stranieri 212 alunni, di cui 18 neo arrivati e 6 Rom, pari al 44,44%
- a.s. 2017/2018 stranieri 210 alunni, di cui 14 neo arrivati, pari al 44,30%

SCUOLA SPECIALE "PINI":

* Si riporta il dato degli stranieri relativo all'a.s. 2009/2010, perché comincia a diventare un dato importante: 60 alunni iscritti e 12 alunni stranieri pari al 20%

- a.s. 2010/2011 stranieri 17 alunni pari al 24,28%
- a.s. 2012/2013 stranieri 22 alunni, pari al 30,55 %
- a.s. 2013/2014 stranieri 28 alunni, pari al 36,84 %
- a.s. 2014/2015 stranieri 33 alunni, pari al 42,85 %
- a.s. 2015/2016 stranieri 30 alunni, pari al 37,03 %
- a.s. 2016/2017 stranieri 37 alunni, di cui 1 neo arrivato, pari al 45,12%
- a.s. 2017/2018 stranieri 38 alunni, pari al 48,10%

GRUPPI ETNICI PREVALENTI



Più recente l'arrivo di:



Spesso si hanno inserimenti durante l'anno scolastico di alunni stranieri appena giunti dal paese d'origine e che non conoscono una parola di italiano, che necessitano di alfabetizzazione.

Altrettanto spesso si ha forte mobilità e quindi partenze improvvise di alunni che mettono a dura prova la capacità dell'organizzazione didattica di rendersi flessibile, accettando di accogliere ragazzi in qualsiasi momento dell'anno, o dopo un trasferimento temporaneo.

Nella scuola "Crispi" il progetto di alfabetizzazione coincide con il progetto di integrazione alunni stranieri.

Nella scuola "Martiri di Gorla" il progetto di alfabetizzazione coincide con "Una scuola per tutti".

Nella scuola "Trevisani-Scaetta" il progetto si concretizza nell'individuazione di insegnanti di lettere e lingua straniera disponibili ad utilizzare pacchetti orari per gli alunni con problemi di conoscenza della lingua italiana, oltre all'insegnante dell'eventuale organico potenziato. Sono stati predisposti:

- il progetto di intercultura, per sviluppare percorsi linguistici interculturali per conoscere nuovi mondi e nuove culture;
- progetto orientamento segue il progetto di scuola. In particolare gli alunni stranieri vengono inseriti con pacchetti orari in più laboratori per incentivare l'uso della lingua italiana e per sviluppare interessi per la scelta di una scuola superiore;
- ulteriore attività di orientamento con esperti della coop. COMIN.
- Pacchetto orario extracurricolare di alfabetizzazione offerto dall'Associazione FAMI col patrocinio del Comune di Milano

Tra gli alunni stranieri e nomadi le situazioni di disagio più frequenti sono dovute a:

- condizioni di vita della famiglia;
- impegni richiesti ai ragazzi al di fuori della scuola dovuti al lavoro e alla numerosità dei nuclei familiari;
- condizione della donna nelle varie comunità;
- cultura diversa dei vari gruppi etnici-

INSERIMENTO MINORI A RISCHIO DISPERSIONE

Da anni la scuola media "Trevisani-Scaetta" vede la presenza di alunni già ospiti di case di accoglienza su mandato del Tribunale dei Minori (anche minori non accompagnati), o che su segnalazione della scuola stessa sono stati presi in carico successivamente dai Servizi Sociali.

Emergenza: questi alunni sono spesso inseriti durante l'anno scolastico o i loro problemi conflittuali con la famiglia, la società tutta si evidenziano durante l'anno scolastico.

Continuità: l'intervento della scuola non può prescindere dall'ambiente culturale e dal vissuto del ragazzo.

Rilevanza strategica: occorre far sì che l'alunno si inserisca nella società, assuma un ruolo positivo e non diventi un problema anche grave.

PROGETTO ATTUATO

FASI

- individuazione del C.d.C. atto ad accogliere il minore;
- individuazione di un insegnante tutor, che segua il ragazzo nel suo percorso nell'istituzione;
- incontri periodici con i familiari, o con i responsabili della casa di accoglienza, e/o con i Servizi Sociali, e/o con l'equipe psico-pedagogica che segue l'alunno;
- stesura e sottoscrizione del contratto formativo da parte di tutti i soggetti coinvolti (in primis l'alunno);
- stesura di un percorso di alfabetizzazione o di recupero o di mantenimento delle competenze per l'utilizzo della lingua italiana;
- stesura di un piano personalizzato d'apprendimento;
- verifica in itinere e finale.

FINALITA'

- favorire occasioni di benessere, prevenendo situazioni di disagio, di conflitto culturale e di intolleranza;
- favorire la circolazione del sapere e lo scambio di esperienze all'interno della scuola;
- favorire la conoscenza delle proprie capacità ed abilità;
- valorizzare il rapporto con l'altro e quindi conoscersi, rispettarsi e crescere insieme.

OBIETTIVI

- promuovere la lingua italiana come mezzo di comunicazione e come strumento di conoscenza e scambio culturale;
- ricercare e valorizzare la cultura di appartenenza;
- promuovere il confronto e lo scambio interculturale per l'arricchimento personale dei ragazzi italiani e di etnie differenti, per il rispetto delle culture reciproche;
- fornire informazioni utili per affrontare scelte future.

RETE DI PROGETTO

La scuola è capofila per la zona nord est di Milano della "Rete Rom Sinti", essendo stato costituito con decreto n° 34584 dell'8/6/2005 del CSA di Milano il comitato di coordinamento "Rete Rom Sinti" per l'inserimento dei nomadi nelle scuole della città.

La scuola ha aderito all'accordo di rete Progetto START polo1 tra USR della Lombardia, USP di Milano, Comune di Milano, fondazione ISMU, coop. COMIN e scuole dall'aprile 2009.

RAPPORTI CON ALTRI ENTI EDUCATIVI

- 1) Gli alunni stranieri con problemi di alfabetizzazione usufruiranno di laboratori L2 nel periodo estivo e durante l'anno, decisi nell'ambito del progetto START.
- 2) Collaborazione con COMIN e nell'ambito del progetto START.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Per due anni alcuni insegnanti della scuola secondaria hanno partecipato a corsi di formazione per l'insegnamento dell'italiano come L2 organizzati da Laterfi presso la scuola di via Frigia.

Alcuni insegnanti hanno seguito il corso di formazione per docenti.

E' continuo l'autoaggiornamento.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

In un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, è sempre più importante che la Scuola guidi i docenti e gli alunni all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri e la valorizzazione delle diversità come arricchimento delle individualità, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli. Nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) del MIUR troviamo scritto quanto segue:

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita [...].

L'educazione alla cittadinanza attiva non deve essere pensata quindi solo sotto un aspetto culturale, linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche.

Nella nostra scuola ci diamo le seguenti finalità:

- Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale
- Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'“ambiente”
- Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone
- Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti
- Aprire nuovi orizzonti culturali, usi, costumi, lingue, religioni per confrontare realtà diverse
- Comprendere che le differenze tra le persone, i popoli, le razze, le varie culture possono diventare fonte di discriminazioni e di disuguaglianze e costituire un pericolo oggi e in futuro nel processo di costruzione di una società multietnica
- Considerare le diversità come spunto di riflessione, arricchimento e ricchezza per il gruppo sociale
- Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani
- Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà
- Sviluppare una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

Per attuare tali finalità ogni Ordine di Scuola dell'Istituto Comprensivo promuove attività diversificate rivolte agli alunni delle diverse classi.

ATTIVITÀ DEL PLESSO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “TREVISANI – SCAETTA”

- Colletta alimentare;
- Discussioni a tema sulla base dei testi di educazione civica proposti nel manuale di storia in collegamento ai vari periodi storici;
- Visione e analisi di film che rappresentino fenomeni sociali attuali;
- Partecipazione a eventi di zona legati alla storia e all'ambiente;
- Per le classi terze: studio e analisi delle varie carte costituzionali con approfondimenti tematici;
- Incontri con le guardie ecologiche per le classi prime;
- Incontri con i vigili per le classi seconde;
- Incontri con esperti del Comune sulla prevenzione dei comportamenti a rischio nelle classi terze;
- Laboratori di educazione all'affettività tenuti da psicopedagogisti;
- Attività di educazione alla legalità.

ATTIVITÀ DEI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA “MARTIRI DI GORLA”, “F.CRISPI”, “PINI”

- Progetto “adotta un nonno” in collaborazione con il Comune di Milano: prevede l'accoglienza di alcuni anziani al momento del pasto;
- Gemellaggio con la Scuola Speciale “P.L.Pini”: prevede l'inserimento in alcuni momenti della giornata, all'interno di momenti di ricreazione o laboratorio, di alunni della scuola speciale nelle classi;
- Per le classi quinte: partecipazione alla commemorazione dei “Martiri di Gorla” il 20 ottobre Incontri con i vigili del Comune di Milano;
- Progetto di scambio ed integrazione col centro diurno Negri-Pini per favorire l'incontro e la conoscenza di realtà differenti;
- Partecipazione al concorso "Gorla domani" per promuovere la conoscenza del territorio, dei borghi esistenti, la loro storia e le loro tradizioni;
- Adesione al "Christmas Project: partecipazione alla realizzazione di microprogetti di solidarietà a favore di popoli che vivono in situazioni di disagio.
- Attività e progetti di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità.
- Progetti di prevenzione al bullismo